IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 225. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato-Domenica, 16-17 Agosto 1902

Settimana all'estero

Compiuta in condizioni favorevolissime l'incoronazione di Re Edoardo, modificato e completato il Gabinetto presieduto da Balfour con elementi omogenei e personalità che accrescono al Governo autorità e prestigio, ed aggiornatosi il Parlamento al venturo ottobre, la calma più completa è subentrata alla viva agitazione delle ultime settimane nella politica interna ed estera della Granbrettagna.

Le divergenze tra il Gabinetto inglese ed il Governo cinese circa il trattato commerciale non sono ancora state appianate e, come si prevedeva sin dapprincipio, la soluzione si farà ancora attendere qualche tempo.

Anche le divergenze tra i due Gabinetti di Londra e di Parigi — che, del resto, se esistono sono più velate e recondite che non palesi, e molto meno acute — circa la questione del Siam, sono in via di appianamento, avendo il Governo inglese dato prova di grande correttezza e di sincerità verso la Francia col far pervenire a Bangkok consigli di moderazione nel contegno del Siam nell'affare della delimitazione della zona neutra tra i possedimenti francesi e siamesi.

Lo scontro avvenuto tra le truppe del Governo siamese ed i ribelli presso Prag, nulla muta alla situazione politica e diplomatica anglo-francese.

+

Mentre una grande tranquillità regna nella situazione interna dei vari Stati europei, quella della Francia e della Russia è abbastanza agitata.

In Francia il prestigio del Gabinetto Combes è messo a dura prova a causa dell'aperta rivolta della popolazione in alcuni punti della Brettagna, per motivo della chiusura delle scuole dirette dalle suore, in seguito al decreto del Presidente della Repubblica firmato alla fine della scorsa settimana.

Il Governo è costretto a far rispettare la legge, ma, d'altra parte, i suoi funzionari devono evitare di inasprire ancor più le popolazioni rozze, fanatiche e tenaci di quella provincia, e da ciò una situazione molto tesa ed assai delicata.

In Russia il periodo degli attentati politici contro gli alti funzionari dello Stato non è ancora chiuso, e, questa volta, l'oggetto ne fu il principe Oldenski, governatore di Kharkof.

Naturalmente ne seguirono perquisizioni ed arresti ed un certo fermento, la qual cosa non contribuisce sicuramente alla pacificazione degli animi.

+

Lo scambio dei dispacci tra l'Imp. Guglielmo ed il Principe Reggente di Baviera circa il rifiuto del Centro di accordare il credito di 100,000 marchi nel bilancio dei culti, per l'acquisto di oggetti d'arte già accaparrati dal Governo, ha prodotto nel mondo liberale tedesco ed all'estero impressione favorevolissima, dimostrando quanto sia alto il sentimento dell'arte nei due Sovrani dei maggiori Stati della Confederazione tedesca, e caldo il loro patriottismo. Colla nomina del barone Podewils-Dürnitz a capo del dipartimento dei culti, l'incidente dell'Università di Würzburg e di riverbero di quelle altre bavaresi, si può ritenere chiuso.

— La Commissione del Reichsatg per la nuova tariffa doganale ha terminato lunedì scorso, dopo ben sette mesi di lavoro, la prima lettura della tariffa colle sue 946 voci.

Il risultato di questo lavoro colossale, anche dal punto di vista del tempo è — giusta il giudizio dei più autorevoli giornali berlinesi — affatto nullo; non potendo esso giovare assolutamente nè al Governo, nè agli agrari, nè ai fautori della politica dei trattati.

La Commissione si è aggiornata all'ottobre venturo, dopo aver respinto tutte le proposte del Centro relative all'impiego dei maggiori introiti — di là da venire, ben inteso — delle dogane.

+

Secondo un comunicato di fonte ufficiosa ai giornali di Budapest, il pres. del Cons. austriaco, D.r Koerber ha passato la giornata di martedì scorso conferendo col suo collega ungherese Coloman Szell su tutte le questioni politico-economiche di cointeresse dei due Stati dell'impero e che si connettono con quella essenziale del Compromesso.

Sui risultati delle conferenze la stampa austriaca ed ungherese continua a mantenere il silenzio; però dalla circostanza che, dopo la tensione delle scorse settimane nelle relazioni tra i due primi ministri, quelle relazioni sono ora cordialissime, si può dedurre benissimo non essere remota la possibilità di una soluzione soddisfacente. Ad ogni modo il pres. Szell si è recato l'altro ieri ad Ischl per riferire all'imperatore, il quale si interessa vivamente alla cosa, sui negoziati col D.r Koerber, sicchè l'esito di questi non tarderà ad essere conosciuto.

+

All'inaugurazione di domenica scorsa del Congresso macedone a Sofia presero parte 58 delegati, 30 dei quali appartenenti al partito di Zontschew (moderato) e 28 al partito di azione di Boris Sarafow.

Il partito del generale in ritiro Zontschew è bensì concorde con quello di Sarafow sulle finalità dell'agitazione tendente all'autonomia della Macedonia od almeno all'adozione di riforme amministrative che la equivalgano. Ma mentre Zontschew mira a preparare un gran colpo con mezzi strategici-diplomatici ed è quindi pel temporeggiare; Sarafow vorrebbe iniziare subito una azione su larga scala con complotti, formazione di grosse bande armate e via dicendo.

Si ignora ancora quale delle due tendenze sia prevalsa al Congresso. Pare però che Sarafow sia deciso a convocarne un altro per conto suo.

+

Risoluta felicemente la vertenza argentino-cilena in seguito all'approvazione da parte della Camera cilena dei trattati coll'Argentina circa l'arbitrato e la riduzione degli armamenti, restano ancora da risolvere la questione del Venezuela e quella di Haiti, ove la situazione è abbastanza seria.

Notizie da Port of Spain di giovedì scorso recavano che il combattimento il quale condusse alla conquista di Barcellona da parte dei ribelli venezuelani incominciò il 3 corr. e durò tre giorni dopo i quali gli insorti penetrarono nella città, obbligando le poche truppe restate ancora fedeli al pres. Castro ad arrendersi saccheggiando la città e distruggendo gran parte degli edifici governativi e delle abitazioni private specialmente quelle appartenenti agli stranieri.

Navi da guerra americane e di altre potenze europee sono giunte a Porto Cabello per proteggere i rispettivi connazionali.

+

Il comandante della nave americana da guerra « Machias » annunciava telegraficamente da Port au Prince che gli insorti avevano incendiato Petit Goave, e che soltanto i mercati, la Banca e qualche altro edificio sono stati risparmiati dalle fiamme.

Le vittime sono molto numerose.

Il comandante annuncia che le navi del Presidente Firmin che dovevano bloccare Port au Prince non erano ancora arrivate.

Ad ogni modo il Governo di Washington ha dichiarato che non riconoscerà il blocco promulgato dal generale dei ribelli Killik.

Ad Haiti è atteso l'arrivo di navi tedesche e di altre potenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Villefranche**, 15. — Il Ministro della guerra, generale André, rispondendo, durante il banchetto offertogli ad alcuni brindisi, e specialmente a quelli dei delegati di Belfort, consigliò di non lasciare uscire da Belfort la gloriosa bandiera del 1870 fino al giorno in cui il paese non chiamerà tutti i suoi figli alle armi.

Il generale André terminò preconizzando il servizio militare di due anni.

Villefranche, 15 — Il Ministro della guerra, generale André, ha assistito oggi all'inaugurazione del monumento commemorativo della guerra del 1870-71.

Egli ha pronunziato un discorso, nel quale ha dichiarato che il Governo camminerà per la sua via repubblicana, senza lasciarsi intimorire.

Berlino, 16, ore 19. — L'allocuzione bellicosa del Ministro della guerra francese generale André ha lasciato qui il tempo che ha trovato.

Tientsin, 16 — La riconsegna della città alle autorità cinesi ha avuto luogo oggi.

Londra, 16. — L'ex-imperatrice Eugenia è stata ricevuta ieri a bordo dell'*yacht* reale dal Re e dalla Regina.

Parigi, 16 — Un dispaccio da Londra al *Figaro* dice che il ministro della guerra, Brodrick, e il generale Lord Roberts assisteranno alle manovre tedesche e che per recarvisi partiranno il 4 settembre.

Il *Figaro* ha da Amsterdam che Reitz ha intenzione di venire a Parigi per trattare col Governo francese circa un'eventuale emigrazione di boeri al Madagascar.

(S) **Vienna**, 16 — L'Imperatore ha conferito al Governatore del Tirolo, barone di Schwartzenau, ed al Governatore della Dalmazia, barone di Handel, il titolo di consiglieri privati.

Re Edoardo in Irlanda.

Londra, 15 — Lo *Standard* dice esser stato deciso in massima che il Re Edoardo si recherà in Irlanda alla fine dell'autunno o al principio della primavera prossima.

Nel Venezuela.

New-York, 16 — Telegrafano da Caracas che la voce della presa di Puerto Cabello da parte dei rivoluzionari è inesatta.

La cannoniera tedesca *Mariela* è giunta a La Guayra.

Da Costarica.

(S) **New-York**, 16 — Telegrafano da San José, di Costarica, che la cannoniera *Boyaca* sarebbe stata presa dai rivoluzionari, in seguito ad un combattimento. Due generali e 300 soldati sarebbero stati fatti prigionieri, e sarebbero stati presi i viveri e le munizioni che si trovavano a bordo.

I doni del Re al Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 15. — I giornali turchi, annunziando la venuta dell'ammiraglio Palumbo per presentare in nome del Re d'Italia, doni al Sultano, dicono che questa visita è destinata a consolidare le relazioni fra i due paesi.

Il Re d'Italia a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 15, ore 16.45 — La Giunta municipale ha approvato il progetto del D.r Hoffmann per l'addobbo della Passaggiata dei Tigli pel solenne ingresso di Re Vittorio.

Ha approvato pure il piano dell'architetto comunale Krause, tendente principalmente a mascherare con piante il disordine dello stradone centrale, a causa della costruzione della nuova linea elettrica, ed il cui riassetto difficilmente si potrà finire in tempo.

La Passeggiata dei Tigli sarà perciò fiancheggiata, per tutta la sua lunghezza, da piante e fiori delle serre municipali.

La Porta di Brandeburgo sarà addobbata esteriormente soltanto con bandiere e panieri di fiori affinchè Re Vittorio possa goderne l'imponente linea architettonica.

Invece nell'addobbo interno la Porta di Brandeburgo e la Piazza di Parigi avranno un carattere classico romano.

Sulla piazza di Parigi saranno eretti quattro pilastri monumentali che reggeranno il padiglione per le Autorità comunali che riceveranno in quella piazza il Re Vittorio.

I grandiosi candelabri della luce elettrica saranno ornati di ghirlande di palme, di alloro e di magnolia.

Le spese per l'addobbo, che riuscirà splendido e specialmente artistico, saranno prelevate dal capitolo delle spese di rappresentanza.

La clausola dei vini.

A proposito della lettera dell'on. Luzzatti sui futuri trattati, il « Bollettino Ufficiale dell'Unione lombarda fra i negozianti di vino » osserva che la nostra esportazione in Austria-Ungheria non merita alcun sacrifizio e che a noi meglio gioverebbe di essere protetti contro la invasione di prodotti che al vino fanno la peggiore concorrenza.

Secondo lo scrittore del Bollettino, il *noi* significa evidentemente non *noi* italiani, ma *noi* lombardi.

Giustamente il *Sole* ribatte questa asserzione, che dice eco di una corrente di idee piuttosto diffusa in Lombardia, ma che deve essere assolutamente respinta.

Può non parere, e non è difatti, importante la nostra esportazione di vini in Austria-Ungheria, ma appunto per ciò, non è lecito, in tanta pletora di vino, menomare un solo ettolitro di esportazione pei vizi o per colpa dei trattati.

Non bisogna dimenticare che l'Austria-Ungheria, colla clausola dei vini, ha un trattato attivo; se si toglie questa clausola, dove si troverà il compenso, il corrispettivo dei benefici che da essa ridondano?

Ma le parole dell'organo ufficiale dei negozianti lombardi di vino lasciano trapelare un'altra preoccupazione, che essendo tutta particolare al mercato vinario di Lombaria, nasconde un interesse puramente regionale.

In buona sostanza i negozianti di vino lombardi dicono: poco a noi importa che si spaccino o no in Austria-Ungheria i vini da taglio del Mezzogiorno; ciò non ci riguarda nè punto nè poco. Quello che a noi interessa invece è di essere protetti contro i prodotti che fanno concorrenza ai nostri vini sul mercato locale.

E' questo un tradire un po' troppo palesemente il proprio giuoco, ed ha ragione il *Sole* di avvertire che nel Nord d'Italia è doveroso andare cauti nel parlare degl'interessi enologici del Mezzogiorno, altrimenti si acuisce e si giustifica sempre più il sospetto che al Nord non si occupino e non si curino che dei loro interessi particolari.

Un tale sospetto deve essere dissipato più che colle parole, coi fatti.

I generali boeri.

(S) **Southampton**, 16. — Il piroscafo *Saxon* con a bordo i generali boeri Botha, Dewet e Delarey è giunto alle ore dieci.

Una folla enorme li acclamò ed il Sindaco di Southampton si recò a bordo per ossequiarli.

I generali boeri declinarono l'invito loro fatto di assistere all'odierna rivista navale.

(S) **Southampton**, 16. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey si sono recati a bordo del vapore *Nigeria* ove il generale Lord Kitchener li ha presentati al maresciallo Lord Roberts ed al ministro delle Colonie, Chamberlain. I generali boeri sono poscia partiti per Londra.

Il generale Botha si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta.

(S) **Southampton**, 16. — Dopo qualche minuto di conversazione a bordo del *Nigeria* il maresciallo Lord Roberts ed il generale Lord Kitchener salirono a bordo dello yacht *Wild Sire* per recarsi alla rivista navale.

I generali boeri Botha, Delarey e Dewet sono partiti a mezzogiorno per Londra.

Non furono pronunziati discorsi. I generali non hanno ancora stabilito quando s'imbarcheranno pel continente.

Il Re ha fatto esprimere loro il desiderio di riceverli.

Il generale Botha ha detto che domani essi si recheranno a Cowes.

(S) **Londra**, 16. — I generali boeri sono stati molto acclamati al loro arrivo dalla numerosa folla che si era radunata nei dintorni della stazione Victoria.

Guglielmo II e lo Czar.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 16, ore 18 — In questi circoli diplomatici si afferma che il convegno di Reval ha conseguito l'effetto incalcolabile di dissipare completamente il ritegno che lo Czar dimostrava finora anche verso l'Imperatore Guglielmo.

I due Sovrani si sono stretti in cordialissima amicizia e l'Imperatore ha ottenuto dalle labbra stesse dello Czar l'assicurazione del mantenimento durevole della pace universale.

Così si spiegano le affermazioni fatte dall'Imperatore dopo il rimpatrio, che la pace è assicurata per molti anni.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902 (Lire sterline)	1901	Differ. 1902
Bestiame	4,655,573	5,464,984	— 809,411
Sostanze alim.	119,815,138	120,314,277	— 499,139
Tabacco	2,659,600	2,354,205	+ 305,395
Metalli	18,270,793	17,654,239	+ 616,554
Sostanze chimiche	3,883,675	3,928,420	- 44,745
Olii	6,794,493	6,394,441	+ 400,052
Materie greggie	80,013,217	82,504,065	— 2,490,848
Oggetti manif.	57,496,767	56,414,508	+ 1,082,259
Generi diversi	12,412,713	9,587,614	+ 2,825,099
Pacchi postali	788,943	799,574	— 10,631
Totale	306,790,912	305,416,327	+ 1,374,585

Esportazioni	1902 (Lire sterline)	1901	Differ. 1902
Bestiame	383,285	353,935	+ 29,350
Sostanze alimen.	8,168,918	7,686,941	+ 481,977
Materie greggie	17,292,941	19,700,771	— 2,407,830
Filati e tessuti	60,217,553	60,532,585	— 315,032
Metalli e macch.	35,029,265	33,612,684	+ 1,416,581
Nuove navi (non registrate come inglesi)	3,557,262	5,471,544	— 1,914,282
Vestiari e tappezz.	6,457,057	6,195,722	+ 261,335
Sostanze chimic.	5,732,295	5,368,403	+ 363,892
Generi diversi	22,517,673	22,084,031	+ 433,642
Pacchi postali	2,048,495	1,959,553	+ 88,942
Totale	161,404,744	162,966,169	— 1,561,425
Commercio di transito	38,853,371	39,608,709	— 755,338

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi sette mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902 (Lire)	1901	Differenza 1902
Sostanze alimentari	419,117,000	422,058,000	— 2,941,000
Materie necessarie all'industria	1,738,632,000	1,740,145,000	— 1,513,000
Oggetti manifatturati	448,758,000	448,312,000	+ 446,000
Totale lire	2,606,507,000	2,610,515,000	— 4,008,000

Esportazioni	1902 (Lire)	1901	Differenza 1902
Sostanze alimentari	390,659,000	421,039,000	— 30,380,000
Materie necessarie all'industria	668,588,000	573,315,000	+ 95,273,000
Oggetti manifatturati	1,219,415,000	1,181,033,000	+ 38,382,000
Pacchi postali	134,852,000	132,726,000	+ 2,126,000
Totale lire	2,413,514,000	2,308,113,000	+ 105,401,000

Cose di Francia.

(S) **Brest**, 15. — Le Suore della Provvidenza hanno abbandonato volontariamente la scuola di Guiler presso Brest.

A Plautonvelin occorse un'ora per abbattere la barricata eretta dinanzi alla scuola delle Suore.

Un gendarme venne gettato giù da cavallo dalla folla. Sono giunte numerose brigate di gendarmeria, le quali partiranno per Quimper con treno speciale.

(S) **Brest**, 16. — Le suore di Audierne furono espulse stamane. Mentre i fabbri forzavano le serrature per aprire le porte, le suore ed altre persone che si trovavano nell'interno dell'edificio, cantarono inni religiosi.

L'apposizione dei sigilli venne fatta alla presenza di una folla numerosa; ma non si verificarono incidenti gravi.

(S) **Lesneven**, 16. — Gli abitanti di Folgoet, di Plondaniel e di Saint-Mèen appresero stamane la notizia che distaccamenti di truppa erano partiti da Brest. Si manifestò subito una grande agitazione; i contadini si riunirono.

Un telegramma annunziò più tardi che i soldati si recavano ad Audierne ed a Ponteroix, ove oggi si deve procedere all'espulsione delle suore.

Vengono segnalati in prossimità di Folgoet e di Saint-Mèen dei gendarmi, i quali operano di concerto con le truppe.

Il Procuratore della Repubblica rimarrà in permanenza a Lesneven durante le operazioni delle truppe, onde interrogare immediatamente le persone arrestate.

(S) **Lesneven**, 16 — Due suore sono giunte con una missione della Superiora generale per invitare le suore di Folgoet, Plondaniel e Saint-Mèen a rientrare nella Casa madre. La missione non ottenne però alcun risultato.

Iersera il deputato abate Gayraud fece una conferenza, nella quale invitò i contadini alla resistenza contro la chiusura degli stabilimenti congregazionisti.

(S) **Marsiglia**, 16. — Il Consiglio generale delle Bocche del Rodano, riunito in seduta straordinaria, ha rinnovato il voto per la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, del bilancio dei culti e delle Congregazioni religiose e per la separazione della Chiesa dallo Stato e l'incameramento dei beni di manomorta, felicitando il Governo per la sua azione repubblicana.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Gaulois* dice che la data della comparsa del tenente colonnello Saint-Remy dinanzi al Consiglio di guerra, sarà fissata fra qualche giorno.

Il *Petit Parisien* assicura che il tenente colonnello Saint-Remy sarà probabilmente giudicato in settembre.

Secondo il *Petit Journal*, il colonnello Saint-Remy sarà difeso dall'avvocato Giraudeau, *ex-bâtonnier* dell'Ordine degli avvocati di Nantes.

Il *Figaro* afferma che, contrariamente alla Nota comunicata dopo il Consiglio dei ministri di ieri, la Superiora delle Figlie dello Spirito Santo non dette mai ordine alle religiose di abbandonare le loro scuole.

Il Conte De Mun, intervistato da un redattore del *Gaulois*, protestò contro il comunicato del Governo, il quale attribuisce ai realisti la resistenza in Bretagna contro la chiusura degli stabilimenti congregazionisti.

(S) **Quimper**, 16. — La chiusura della scuola privata di Pont-Croix venne fatta stamane; era presente molta folla eccitata, non fu però operato alcun arresto e non avvenne alcun incidente notevole.

ARMI ED ARMATI

Rivista navale in Inghilterra.

(S) **Portsmouth**, 16 — Il tempo è bello, il mare è calmo.

Venti corazzate, ventiquattro incrociatori, quindici cannoniere, trentadue contro-torpediniere e dieci navi scuola si trovano allineate su cinque file.

Le navi estere, fra cui si nota l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*, sono ancorate sulla sesta fila.

Portsmouth, 16 — Splende il sole. Alle ore 1 3[4 del pomeriggio i cannoni delle navi più lontane cominciano a far salve, annunciando che lo *yacht* reale esce da Cowes.

Una grande folla è ammassata lungo la passeggiata di South-Sea.

Alle ore 2 brilla improvvisamente una viva luce e una grande nube si innalza; si odono i colpi formidabili delle salve reali della *Royal Sovereign*.

Il fumo indi aumenta e i colpi di cannone si succedono rapidamente.

Tutta la flotta fa fuoco con tutti i pezzi.

L'*yacht* reale si avanza lentamente, scortato da altri cinque *yachts*. Il Re veste l'uniforme di ammiraglio.

Fra i colpi dei cannoni si odono gli *urrà* dei marinai.

L'*yacht* si dirige verso est, tra le navi mercantili, che servono da incrociatori ausiliari, e a bordo delle quali si fa una calorosa dimostrazione al Sovrano. Poscia passa in rivista le corazzate, che sono disposte su cinque linee.

Passa dapprima dinanzi alla nave *Majestic*, a bordo della quale l'entusiasmo è grandissimo.

La più antica delle corazzate presenti alla rivista data dal 1870; essa è la *Devastation*.

La più recente, la *Majestic*, fu varata sette anni fa. Dalla *Devastation* alla *Majestic* vi sono nove tipi differenti presenti alla rivista.

Allorchè la flottiglia passò oltre Saint George andò a gittare l'ancora all'altezza della *Royal Sovereign*.

Il Re ricevette poscia a bordo del suo yacht un certo numero di ufficiali superiori.

Lo yacht reale prenderà stasera parte all'illuminazione.

La colonizzazione moderna.

Pubblicando la quinta edizione della sua opera magistrale sulla « Colonizzazione presso i popoli moderni » (1) — Paolo Leroy-Beaulieu la fa precedere da una interessante prefazione, nella quale sono delineati i caratteri dell'attuale movimento coloniale e le sue probabili conseguenze.

+

Il movimento colonizzatore dei popoli contemporanei, scrive l'eminente economista, alla nascita e allo sviluppo del quale noi abbiamo assistito ed applaudito, da trentacinque anni, come osservatori diligenti e approvatori perseveranti, si è potentemente allargato negli ultimi dieci anni del secolo XIX.

Oggi esso abbraccia tutto lo spazio rimasto disponibile nel globo, o abitato da popolazioni addormentate e languenti, o da tribù incoerenti, prive del senso di progresso e incapaci di far fruttare le regioni nelle quali la sorte le ha collocate.

L'appropriazione del pianeta intero fra i grandi popoli progressivi è quasi completamente effettuata.

Sotto tale rapporto non vi è quasi più nulla da mutare.

Questa presa di possesso tuttavia non è che un primo atto.

Alle antiche colonie, delle quali diverse sono diventate adulte, si sono aggiunti immensi embrioni di imperi coloniali.

Ma non siamo ancora, per la maggior parte, che al periodo di esplorazione o a quello della prima raccolta; è questo il caso, specialmente, di tutta l'Africa, meno in pochi punti ristretti a qualche striscia della periferia di questo continente.

La colonizzazione di questi immensi territori, sarà, senza dubbio, l'opera principale del secolo XX: esso la inizierà e sarà proseguita dai secoli venturi.

Se le colonie di popolamento possono, in un secolo o in un secolo e mezzo, varcare le tappe dell'infanzia e dell'adolescenza, ben altrimenti lento e prolungato è l'incremento delle colonie sia miste, sia di *exploitation*: ora non ne rimangono più che di queste due specie.

Gli elementi di successo nell'opera colonizzatrice sono i buoni metodi, lo spirito di continuità e una infinita pazienza.

Gli stessi romani, che possedevano una singolare attitudine colonizzatrice, hanno avuto bisogno di tre secoli e mezzo per portare ad un alto grado di ricchezza quel piccolo paese tanto vicino ad essi, che è l'attuale Tunisia.

L'accumulazione e il trapasso rapido dei capitali, i progressi delle cognizioni tecniche, la facilità delle comunicazioni, possono, in una certa misura, aver ridotto la durata di queste tappe; occorrono delle generazioni tanto per i popoli colonizzatori come per i popoli colonizzati, perchè l'opera colonizzatrice porti la maggior parte dei suoi frutti.

Un tale pensiero non deve però essere un motivo di scoraggiamento: esso permette invece di consolarsi, pure deplorandoli, degli errori commessi; esso condanna anche le critiche dell'opinione frivola e superficiale che si meraviglia se un quarto di secolo dopo la sua fondazione una colonia non abbia raggiunta la sua maturità.

Bisogna augurarsi che la concordia regni oramai fra le diverse grandi nazioni colonizzatrici: esse sono tutte così largamente provvedute di territori, che sarebbe follia da parte loro di cercare di strapparseli a vicenda; anzichè contrariare reciprocamente i loro sforzi, esse debbono cercare di armonizzarli, di esercitare un'azione comune sulle popolazioni indigene vicine, particolarmente in quelle regioni dove le colonie embrionarie si toccano, come nell'Ovest e nel Centro dell'Africa. Questo accordo fra le diverse Potenze coloniali, sarà utile a ciascuna di esse e renderà la colonizzazione nel nostro secolo ad un tempo più rapida, più efficace e meno onerosa.

+

Nè importa meno, a ciascun popolo che si è assunta una missione colonizzatrice, di moltiplicare gli sforzi, le riflessioni e le cure per evitare i grossi errori fino dai primi giorni della colonizzazione.

Una colonia male iniziata o alla quale si attacca una cattiva nomea, si risente di questo vizio o di questo sfavore d'origine per molti anni.

Vi è una scienza ed un'arte della colonizzazione, dei metodi e delle regole che non possono trascurarsi.

Oggi non si tratta più soltanto della colonizzazione inglese, francese, tedesca, belga o russa; bisogna tener conto della giovine colonizzazione americana, ed eventualmente di quella asiatica. Senza parlare del Giappone, che rode il freno, un fatto importante si delinea, al quale il pubblico europeo non presta attenzione, ed è che la maggior parte delle contrade lungo la costa orientale dell'Africa, potrebbe popolarsi di *hindous* di tutte le classi, commercianti ed operai manuali.

Bisogna anche tener conto dei grandi lavori pubblici specie delle ferrovie coloniali, alle quali non si può applicare un identico regime, cioè, da un lato, i brevi percorsi di raccordo fra due vie di comunicazione naturali, come la ferrovia del Basso Congo, o quella dal Senegal al Niger e, dall'altro lato, le immense linee transcontinentali, come la ferrovia transiberiana, la canadese e la eventuale linea francese transahariana.

+

Quanto alla Francia, l'autore osserva, che sotto il punto di vista delle colonie, ora essa occupa una situazione splendida. La Russia soltanto si avvicina, ma in condizioni meno favorevoli.

La Francia, quasi come la Russia, ha una colonizzazione con continuità di territorio, giacchè venti ore di un mare, del quale per una grande estensione la Francia possiede le due rive opposte, non interrompono la continuità del territorio. La Francia ha oggi la possibilità di mettere i tropici e l'equatore, con una distesa non interrotta di terre francesi, a una distanza di sei a nove giorni da Parigi.

Tutte le colonie francesi sono, dal più al meno, interessanti, ma il principale avvenire coloniale della Francia è in Africa, e le ferrovie attraverso il Sahara, moventi da Tchad e dal Niger, sono gli strumenti necessari alla costituzione ed al funzionamento dell'Impero africano della Francia.

Queste considerazioni ci fanno pensare melanconicamente alla leggerezza con la quale le questioni coloniali sono trattate in Italia. Purtroppo fra pochi anni tutta la superficie della terra sarà occupata dalle Nazioni più civili e potenti d'Europa e per noi non ci sarà più posto e continueremo a mandare, come adesso, le legioni dei nostri emigranti in casa altrui.

(1) Libr. Guillaumin - Rue Richelieu 14 - Paris 1902.

L'Esposizione di Düsseldorf.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 15, ore 17,30. — L'Imperatore Guglielmo giunse a Düsseldorf per visitare quella grandiosa Esposizione industriale e fu ricevuto da tutte le autorità e da una folla immensa che lo acclamò con vivo entusiasmo.

L'Imperatore rispondendo all'allocuzione del capo borgomastro, si espresse in termini di viva ammirazione per la città di Düsseldorf e disse essere essa una di quelle città che si sono persuase che la grandezza e la prosperità di un grande centro industriale stanno sull'acqua.

Ringraziò poi la cittadinanza di aver voluto che porti il suo nome il magnifico parco sorto per iniziativa del Municipio sulla sponda del gran fiume tedesco, il Reno.

« Permettetemi di aggiungere — concluse dirigendosi al capo borgomastro — che l'Imperatrice è dolentissima di non partecipare alla visita memorabile.

Una lussazione al piede le vieta di intraprendere lunghi viaggi. Essa si ripromette di risarcirsi con una prossima visita.

Io imploro dal più profondo del cuore la benedizione di Dio, sull'ulteriore sviluppo della città, sotto i fausti auspicii di una lieta pace ch sembra sovrastare all'Europa e che è mio cómpito gradito il riaffermare.

Note agrarie

Bonificazioni.

Bonificamento idraulico dell'Agro romano. — Per la legge delle bonifiche idrauliche, ultimamente votata, furono modificate le disposizioni relative al bonificamento idraulico dell'Agro romano.

Le spese per le opere principali saranno ripartite secondo la regola comune in ragione del 60 per cento a carico dello Stato, del 10 per cento a carico della Provincia, del 10 per cento a carico del Comune e del 20 per cento a carico dei proprietari interessati, i quali finora erano esonerati da ogni contribuzione.

La legge dispose inoltre che le minori opere di bonifica, poste fin oggi a carico esclusivo dei proprietari, siano d'ora innanzi eseguite coi contributi dello Stato, della Provincia e del Comune per tre decimi della spesa.

La Commissione istituita dal ministro Balenzano per il regolamento di esecuzione della legge, ha fissato le linee generali del programma da svolgere, specialmente per la parte relativa alle opere minori di bonifica dell'Agro romano.

Bonificamento agrario della zona decichilometrica. — Leggendo giornali agrari, politici ed economici, trovo attribuite al ministro dell'agricoltura on. Baccelli idee e propositi sull'Agro romano che io credo non sieno neppure passati per la mente dell'on. ministro.

Certo è, come egli disse al Congresso di Pisa, che, per quella ruota volubile della fortuna o del caso che vi caccia ad un tratto in una posizione impreveduta, io mi son trovato ministro di agricoltura, industria e commercio. Ebbene, nel palazzo della Stamperia, egli non poteva dimenticare che fu l'autore del comma *C* della legge del 1878, sul bonificamento dell'Agro romano che divenne legge nel 1883 per il bonificamento agrario dei 10 chilometri.

Egli ha dovuto rendersi quindi ragione delle difficoltà che ha incontrato per via quella legge, curando di rimuoverle, e non per amore di paternità per quel comma *C*, ma perchè egli sente che è debito del Governo mantenere l'impegno preso di rendere salubri, coltivate e popolate le campagne che circondano la Capitale. Per ottenere ciò non bastano otto o dieci articoli di una legge con relativo regolamento, ci vogliono una serie di provvedimenti positivi che debbono precedere la privata iniziativa, per risvegliarla, incoraggiarla a fare il resto.

Le visite compiute dal ministro Baccelli in alcuni fondi credo che lo abbiano persuaso di ciò; ed egli anche in questo ha fatto il buon clinico; ha visto dove risieda il male e ne prepara il rimedio.

Ancora una parola alla *Gazzetta Agricola* di Milano e basta. Non è esatto ciò che essa riproduce da un giornale, il quale essa dice bene informato, che tutto quello di buono che si è fatto nell'Agro Romano fin qui *è dovuto alla iniziativa privata ed a capitali venuti di fuori;* che la privata iniziativa abbia fatto molto non lo discuto, ma che i capitali siano tutti venuti dal di fuori non lo ammetto.

Fu bonificata la *Cervelletta* dai lombardi, ma i capitali li ha dati il proprietario Duca Salviati; la *Caffarella* fu bonificata dai Fratelli Nardi, ma con denari propri; *Grotta Perfetta* dall'ing. Ceribelli egualmente, al comm. Pinelli, ai Fratelli Serafini, al sig. Santambrogio, a Settimio Mancini, a Checco Marconi e potrei nominarne tanti altri, i capitali non sono venuti certamente di fuori. Forse ai PP. Trappisti delle Tre Fontane, e questo si spiega!

Miles Agricola.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. col quale viene revocato quello in data 19 dicembre 1901 nella parte che costituisce il Consorzio obbligatorio esattoriale fra i Comuni di Dipignano e Domanico per il 1903 907 — R. D. che determina gli assegni locali in corrispondenza agli ufficiali diplomatici di Santiago e Washington.

RR. DD. rifletenti approvazione di Statuti organici per Monte di Pietà — D. M. circa i noli pel trasporto degli emigranti da praticarsi durante il terzo quadrimestre del corrente anno — Ordinanza di Sanità marittima — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici — Il 9 corr. in Marene e in Cervere, prov. di Cuneo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato.

Ministero Guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Stato Maggiore. — Ruggeri Laderchi conte Paolo ten. colonn. a disp. nomin. aiutante di campo onorario del Re.

Carabinieri. — Soave cav. Gaudenzio ten. colonn. aspett. richiam. servizio a Firenze.

Fanteria. — Gargielli nob. Ippolito colonn. 80 colloc. ausiliaria - Cao nob. Giuseppe ten. colonn. 64 id. id. - Masoilli cav. Agostino id. 94 id. id. - Rossignoli cav. Cesare capit. istr. trib. mil. Milano id. id. - Maranzana cav. Francesco id. 11 id. id. - Cesaris Giuseppe id. 28 id. id. - Moscatelli Didio dall'aspett. richiam. all'11 bersaglieri - Cacci Antonio id. 29 colloc. aspett. quattro mesi - Angelini Carlo id. 59 id. id. - Coletti Carlo id. 66 comandato distretto Ferrara - De Maria Edoardo id. 86 id. Benevento - Pellicanò Giovanni id. 46 id. Nola - Millo Vittorio id. 1° gran. id. Napoli - Galiano Gio. Battista id. 54 trasf. 2 alpini - Ponzio Di S. Sebastiano Cesare id. 92 id. 1. id. - Fissore Carlo ten. 81 id. collegio mil. Napoli - Caneschi Giovanni id. dep. colon. Eritrea id. 80 fant.

Cavalleria — Giacometti cav. Amilcare magg. scuola cavall. trasf. cavall. di Padova - Coulant cav. Adolfo magg. cavall. Padova trasf. scuola cavalleria - Sani Ugo id. dal Ministero ai cavall. di Piacenza - Petrosini Vilfrido id. id. id. di Vicenza.

Artiglieria. — Salvagni Vittorio cap. 12 trasf. 6 - Del Pozzo Alessandro id. 6 id. direz. Messina.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano. 16, ore 15.30 — L'esodo per il Ferragosto fu maggiore che negli anni decorsi, poichè gli Stabilimenti industriali sarebbero rimasti chiusi anche oggi e domani, e gli operai avrebbero potuto godersi tre giorni di festa consecutivi.

— Stamane sulla Milano-Treviglio s'è rovesciata una locomotiva dei trams interprovinciali. Il macchinista Negri e il fuochista Pestagalli, scottati in modo orribile, sono moribondi.

Ore 23.10 — Il macchinista Negri, trentaduenne, e il fuochista Sestagalli, ventunenne, vittime dell'odierno incidente tramviario, soccombettero stasera all'ospedale in seguito alle scottature riportate.

(S) **Cuneo,** 16. — Il Ministro dell'interno, on. Giolitti, è giunto stamane, accompagnato dal comm. Travaglini.

L'on. Ministro ripartirà alle ore 14.30 per Torino, donde, domattina alle ore 6, accompagnerà S. A. R. il Duca di Genova all'inaugurazione del nuovo ospedale del conte Raggio a Novi Ligure.

Siracusa, 16, ore 10,35. — *(G.).* Ieri fu ritrovato morto in fondo al burrone « Latomia » ai Cappuccini il soldato Massimo Cipriani di Brescia, appartenente al 20° regg. fant. che è di guarnigione in questa città. Pare che si tratti di delitto, perchè sul cadavere sono state scoperte diverse ferite. Parecchi soldati sono stati tratti in arresto.

Taranto, 14. *(Karloo).* — La produzione del grano in queste contrade può dirsi buona, essendosi ottenuto in media il 7 per 1. Però essa avrebbe dovuto essere di gran lunga superiore a quella realizzatasi, se le acque cadute a tempo non opportuno, ed i continui geli non avessero compromesso buona parte del ricolto. La qualità è ottima.

— I vigneti soffrono e non poco il secco, stante i calori eccessivi e la mancanza assoluta di pioggie. Se queste ritarderanno la produzione sarà in quest'anno scarsissima. Intanto i vini hanno subìto in questi ultimi giorni un sensibile rialzo.

— Ieri sera il marinaio Albertini Angelo di guardia al ponte girevole, si tirò tre colpi di rivoltella con la intenzione di uccidersi. Due colpi andarono a vuoto, l'ultimo gli produsse grave ferita al braccio sinistro guaribile fra 20 giorni.

Livorno, 15. *(Salve).* — *Le proprietà del Comune all'asta* — Iersera la Giunta comunale si adunò d'urgenza per deliberare sul minacciato pericolo della vendita all'asta delle diverse proprietà del Comune in seguito alla causa vinta dal cav. Graziadio Orefice di Milano, possessore di cartelle del debito municipale, estratte e non rimborsate.

La Giunta deliberò di pagare al signor Orefice la somma di L. 6000, importo del valore delle cartelle, interessi e spese, e convocò il Consiglio d'urgenza per domani sera per la relativa deliberazione voluta per legge.

Il Duca degli Abruzzi agli Alti Forni.

(S) **Portoferraio,** 15. — Iersera alle ore 22. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dagli ufficiali della *Lepanto* e della *Liguria*, assistè nello Stabilimento degli alti forni alla colatura di 250 quintali di ghisa che riversavasi in rivi incandescenti dal forno gigantesco tra i bagliori delle fiamme altissime, crepitanti, il chiarore delle lampade elettriche ed il fragore delle macchine.

S. A. R. si compiacque del grandioso spettacolo ed ammirò la potenza dell'impianto industriale.

Togliamo dal *Giornale di Sicilia:*

Palermo 7 agosto 1902

L'Esposizione Agricola Siciliana, promossa dalla nostra benemerita Associazione della Stampa è riuscita splendidamente, ed attira ogni giorno visitatori dall'Isola e dal continente.

L'Esposizione, a dir vero, ha oltrepassato il campo agrario, per far posto ai prodotti dell'industria, alle curiosità dell'etnografia siciliana, all'arte retrospettiva e contemporanea; alle scoperte della scienza.

Predominano in tutte le Sezioni i nomi degli agricoltori, degli industriali, dei produttori, degli artisti siciliani, ma vi sono interessantissime mostre speciali fatte anche da benemeriti produttori del continente, particolarmente per prodotti e scoperte di utile e necessaria applicazione nell'isola.

Va menzionata, fra tali mostre, quella fatta dalla Casa Felice Bisleri di Milano che in grandiosa ed elegante vetrina espone i propri prodotti chimici con speciale riguardo alla cura contro la malaria, infestante varie plaghe dell'isola nostra.

La mostra Bisleri presenta il cloridrato di chinina per iniezioni ipodermiche, e, principalmente, il rimedio che ora le ha dato così grande rinomanza, l'*Esanofele*, in eleganti scatole contenenti le celebri pillole di chinino, ferro, arsenico e succhi amari; e gli eleganti flaconi dell'*Esanofelina*, analogo preparato liquido per i bambini.

Quest'Esposizione è accompagnata da tre grandi quadri murali dimostranti il processo pel quale il parassita della malaria si svolge nel corpo della zanzara e nel sangue dell'uomo; le zanzare nelle loro varie specie di *culex pipiens* (innocua) e di *anopheles claviger* (inoculatrice della febbre) nelle loro diverse posizioni; e le larve le ninfe delle zanzare.

Questi quadri murali, perfettamente eseguiti, attirano la generale attenzione e l'interessamento del pubblico sulla questione della malaria e sull'applicazione del rimedio sovrano, l'*Esanofele* è illustrato mercè l'esibizione di tutte le varie memorie scientifiche sui notevoli esperimenti fatti a Treporti, a Surrighedda, sulle Ferrovie Sarde e segnatamente ad Ostia, dove i risultati ottenuti sono stati addirittura maravigliosi.

La divulgazione delle nozioni scientifiche sulle zanzare e sulla loro funzione nella trasmissione della febbre malarica è giudicata popolarmente utilissima a sfatare vieti pregiudizi, ed anche per questo la mostra Bisleri raccoglie il generale interesse e le unanimi simpatie.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 16 Agosto 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	25/7	8/8	15/8
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	23.87	[illegible]	21.62
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	20.87	19.97	19.72
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	15.26	[illegible]	14.68
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	14.41	14.02	14.01
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	14.65	14.22	13.84
Chicago	12.52	12.20	13.92	13.91	15.46	13.67	13.34	12.98
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	13.14	13.84	13.37
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

La nota dominante nella vicenda dei prezzi del grano, nella passata settimana, sui principali mercati del Mondo fu, dovunque quella di una tendenza al ribasso: lieve sui mercati americani, più accentuata sugli europei.

I depositi di grano disponibili per la esportazione, oppure in viaggio con destinazione verso l'Europa sono molto assottigliati e, secondo l'*Evening Corn Trade List*, ascendono appena ad ettolitri 21,150,000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo si calcolavano a 38,650,000 e nell'agosto 1900 a 36,350,000.

La diminuzione dei prezzi, malgrado l'assottigliamento dei depositi, conferma la bontà dei raccolti ai quali ora si attende nei principali paesi produttori.

La tendenza dei mercati esteri si è ripercossa su quelli italiani e da ogni parte è segnalata calma negli affari con ribasso nei prezzi, i quali oscillarono fra L. 23 e 25 per quintale.

Drammi di terra e di mare

Colera.

(S) **Londra,** 16. — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio dal Cairo, il quale dice che di tre soldati colpiti dal colera, due sono morti.

Pietroburgo, 16. — Il colera è scoppiato nei dintorni di Vladivostock, fra i coreani. I medici russi si rifiuterebbero di recarsi in Siberia a curare i colerosi, anche per 300 rubli al mese.

Una festa finita tragicamente.

(S) **Anversa.** 16. — Una grave disgrazia avvenne iersera durante una festa comunale.

Una fiaccolata percorreva le strade della città; presso la salita di Santa Caterina uno dei carri illuminati, che rappresentava l'inverno, prese fuoco.

Delle cinque donne che vi si trovavano dentro una rimase carbonizzata, le altre quattro ferite.

Il carro bruciò completamente.

Gli avanzi di una celebre battaglia navale.

Da pochi giorni, come i lettori già sanno, nelle acque di Cannitello, incontro a Messina, si vanno ripescando dei vecchi cannoni. Il primo che fu estratto dal mare porta l'iscrizione *Don Felipe IV rey de España - Anno 1632* e ciò fece dire che si trattasse di un antico vascello spagnuolo colato a fondo in quei paraggi. Ma successivamente, insieme a un altro cannone, grosso come il primo, portante la medesima iscrizione, se ne sono trovati altri quattro differenti pel calibro e pei contrassegni. Due di essi sono specialmente notevoli poichè l'uno reca la scritta *Ultima ratio regum*, una *L* sormontata da corona e sotto uno stemma con dei gigli e l'iscrizione *Arm* (and) *cardinal de Richelieu:* e l'altro reca la leggenda *Everhardus Splinter me fecit - Enchusoe - A. 1638.*

La prima notizia sul rinvenimento di due cannoni spagnuoli col nome di Filippo IV ci fece sorgere un dubbio; ma, dopo ripescati gli altri pezzi ora descritti, ci sembra di potere asserire con sufficiente certezza, com'era già accennato nel numero precedente, che siamo in presenza degli avanzi di una celebre battaglia navale e precisamente o di quella combattuta l'8 gennaio 1676 presso l'isola di Stromboli ovvero dell'altra, non meno famosa, ch'ebbe luogo nella rada di Augusta, tre mesi più tardi e che finì con un furioso inseguimento attraverso lo stretto di Messina.

Ambedue queste battaglie furono vinte dalla flotta francese contro quella olandese-spagnuola comandata dal celebre Ruyter, il grande ammiraglio fiammingo. Che si tratti di ciò, lo provano, a parer nostro, i cannoni trovati che appartennero alla Spagna, alla Francia e all'Olanda. Quello fregiato di una L (Luigi XIV) e del nome di Richelieu è francese; quello che porta il nome del costruttore e l'indicazione di *Enchusa*, è olandese, poichè *Enchusa* è il nome latino di Enkhuisen, città fortificata nello Zuiderzee e antico arsenale dell'Olanda.

Nel 1673 i Messinesi insorsero contro il dominio spagnuolo, assalirono nel castello il governatore don Diego di Soria, lo misero in fuga col presidio, invocarono l'aiuto di Luigi XIV e resistettero valorosamente ai rinforzi spediti dal vicerè per debellare la città.

Dopo un primo soccorso mandato dalla Francia con Valbel, cavaliere di Malta, arrivò una squadra condotta dal duca di Vivonne, fratello della Montespan, nominato da Luigi XIV vicerè di Messina. Ebbero luogo parecchi combattimenti navali tra francesi e spagnuoli colla rotta di questi ultimi, ma la Spagna domandò aiuto all'Olanda e questa spedì una squadra comandata dal celebre Ruyter, il quale diede fondo a Milazzo, si unì alle navi spagnuole e fece vela per Messina.

La Francia rinforzò il duca di Vivonne con un'altra squadra comandata dal famoso ammiraglio Duquesne. La battaglia combattuta l'8 gennaio 1676 segnò una grande vittoria pei francesi. Ruyter dovette ritirarsi, e, tre mesi dopo, mentre assediava Augusta, sentito che i francesi gli venivano incontro, corse ad assalirli. Anche qui il valore e l'abilità di Duquesne rifulsero; mentre Ruyter, colpito da una palla di cannone, che gli portò via la gamba sinistra, continuò a dirigere e incoraggiare i suoi. Alla fine gli olandesi e gli spagnuoli dovettero ritirarsi e gettarono l'àncora a Siracusa dove Ruiter spirò. Ma, usciti nuovamente al mare per condursi a Palermo, furono assaliti nello stretto di Messina da Vivonne, da Duquesne e da Reudly, che arsero alcune navi nemiche, altre affondarono, altre mandarono di traverso a rompersi sugli scogli.

Ricordate queste cose, par certo che i cannoni trovati presso Messina provengano o dalla battaglia di Stromboli ovvero dall'inseguimento che seguì quella di Augusta e più probabilmente da quest'ultimo fatto d'armi. Si tratterebbe, quindi, di preziosi ricordi storici. Ma, siccome i cannoni sono spagnuoli, olandesi e francesi, così ci sembra pure che lì siano colate a fondo navi appartenenti alle tre nazioni. Non si tratta, perciò, di una « galera » spagnuola (si deve dire più propriamente *vascello*), ma di bastimenti differenti, naufragati durante i combattimenti. Sarà, dunque, opportuno di condurre le ricerche con cura e con alacrità, nella speranza di poter trovare qualche avanzo dei vascelli che, uniti ai cannoni, potrebbero arricchire il Paese di un museo storico-navale di eccezionale importanza e d'interesse internazionale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Si annunziano tre versioni drammatiche del romanzo di Ouida, *Sotto due Bandiere:* una di Miss Annie Hughes, una di Miss Ida Molesworth e una di Miss Louise Beaudet.

— Mentre allo Châtelet di Parigi sono ricominciate le fortunate repliche della produzione spettacolosa *Les Cinq Sous de Lavarède*, al vicino teatro Cluny ne è stata data con lieto successo una parodia in quattro atti dei signori Herbel e Durel, intitolata *Les Cinq Choux de la Varenne.*

Ecco di che si tratta. Il coltivatore Badurel, temendo i ladri, nasconde tutta la sua fortuna nell'interno di un cavolo. Questo viene venduto per errore e Badurel, sua figlia e i due innamorati di lei partono alla ricerca della fortuna perduta.

Essi passano successivamente per una cucina militare, per uno studio di pittore e per la sala di rapporto di una caserma. Gli uomini si vestono da donna, le donne da soldati. Uno degli innamorati ritrova il famoso cavolo e la signorina Badurel lo sposa.

Lirica. — *Le Maschere* di Mascagni hanno avuto in Bologna un successo contrastatissimo: applausi e fischi. Ma, in verità, più fischi che applausi. *Sic transit...*

— Invece l'*Andrea Chenier* ha incontrato in Carpi un grande favore. Buona l'esecuzione.

Ci scrivono da **Rieti:**

Ieri sera la prima della *Traviata*, fu un vero trionfo. La Milanesi fu applauditissima e fece della Violetta una vera creazione. Il distinto tenore Dianni, dalla voce splendida, non smentì la fama che lo aveva preceduto.

Ebbe momenti felicissimi, come voce e come azione, specie nella scena della borsa e nel quartetto, dove si mostrò artista perfetto e studioso, a cui è certo serbato un luminoso avvenire.

Il baritono Gregoretti fu anche molto applaudito.

Buoni l'orchestra, i cori e la messa in scena.

Musica sacra — Nell'Oratorio di Brompton furono eseguite squisitamente sotto la direzione del maestro Arturo Barclay, la *Messa dell'Incoronazione* di Cherubini ed il *Te Deum* di Verdi.

Arte. — La vedova dello scultore Falguière ha incaricato lo scultore Marqueste, membro dell'Istituto di Francia, di scolpire il monumento funebre di suo marito.

Il motivo scelto rappresenta una donna giovane « L'Ispirazione » addossata alla pietra della tomba.

Varie. — Si è costituita a Londra una Lega shakespeariana allo scopo di commemorare annualmente Shakespeare qual cittadino di Londra, di promuovere lo studio delle sue opere in relazione ai suoi tempi e di stringere maggiormente i legami che uniscono tutti gli ammiratori del grande poeta.

Necrologii. — È morto a Jouarre, dove si era ritirato da qualche tempo, all'età di 69 anni il distinto pittore francese **Emilio Renassit**.

Egli lascia un fratello pure pittore.

— In Ruillon è morto il pittore **James Tissot** famoso per le sue belle illustrazioni degli Evangeli per le quali aveva preso l'ispirazione nei lunghi soggiorni in Palestina. Egli lascia una serie di illustrazioni del vecchio Testamento, che aveva appena terminate. Aveva 66 anni.

— Telegrafano da Parigi:

Si annunzia la morte della signorina **Wanda de Bonzca** distinta artista della *Comédie Française* in seguito ad una operazione subìta due giorni fa per una appendicite. La signorina de Bonzca era appena trentenne e notissima a Parigi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La vendita del palazzo Orsini.

Ieri mattina doveva discutersi dinanzi alla Corte di Appello, pres. il sen. Cardona, l'appello interposto dall'on. Menotti contro la sentenza del Tribunale che sospese la vendita all'asta pubblica del palazzo Orsini comprendente gli avanzi del *Teatro Marcello*.

La causa, con l'accordo delle parti, compreso il Ministero d'Istruzione, fu rinviata al 30 corrente.

Sports

Le corse a Livorno.

Livorno 15. *(Salve).* — *Corse al trotto.* Oggi all'ippodromo dell'Ardenza ha avuto luogo la prima riunione di corse al trotto. Nonostante che fino alle ore 13 abbia piovuto direttamente, alle ore 16 il tempo essendosi fatto splendido, il concorso delle signore e degli *sportsmen* è stato numerosissimo.

Alle ore 16.10 si corre il *Premio Romito*, complessive lire 700. Prima prova. Iscritti undici cavalli. Corrono: *Adige*, fratelli Giorgi; *Niobe*, Giuseppe Biraghi; *Scornetta*, cav. Carlo Berti; *Amor*, Enrico Nenciani; *Nini*, Gobbetti De Stefani; *Sorio*, Eugenio Zipoli.

Giungono: Primo *Scornetta*, secondo *Nini*, terzo *Niobe*.

Seconda Corsa – Premio Salviano, complessive L. 1000. Prima prova. Iscritti undici cavalli. Corrono *Favora II*, Chini-Giannotti; *Ezio*, Giovanni Baldisseri; *Edvige*, Giuseppe Biraghi; *Lando*, Giovanni Baldisseri; *Idra*, conte Sparavieri; *Prince*, ing. Valentini; *Fosforo*, fratelli Giorgi.

Giungono: primo *Ezio*, secondo *Idra*, terzo *Favora II*.

Terza corsa – Premio dell'Ippodromo, complessive L. 1600. Prima prova. Gli iscritti corrono tutti *Royal Baron*, ing. Valentini; *Abnet*, fratelli Giorgi; *Maggie Lass*, Chieri-Gobbetti; *Miss Bowerman*, conte Sparavieri; *Harnella Wilkes*, ing. Valentini.

Giungono: primo *Abnet*, secondo *Harnella Wilkes*, terzo *Maggie Lass*.

Quarta Corsa – Seconda prova. *Premio Romito*. Corrono i medesimi della prima prova tranne *Amor* che si ritira alla partenza.

Risultato identico alla prima prova.

Quinta Corsa – seconda prova. *Premio Salviano*. Corrono come alla prima prova.

Giungono: primo *Ezio*, secondo *Prince*, terzo *Edvige*. Il secondo premio è stato aggiudicato a *Prince*.

Sesta Corsa – Seconda prova. *Premio dell'Ippodromo*. Corrono tutti gli iscritti, come alla prima prova.

Giungono: Primo *Abnet*, secondo *Royal Baron*, terzo *Harnella Wilkes*.

Il secondo premio è stato aggiudicato a *Royal Baron*.

Alle ore 19 le corse sono terminate senza il minimo incidente.

Congresso delle Associazioni turistiche.

(S) **Ginevra,** 15. — Sotto la presidenza di Raisin, presidente del *Touring Club* svizzero, venne inaugurato, oggi, il Congresso della Lega internazionale delle Associazioni turistiche.

Nelle due sedute del Congresso furono esaminate varie proposte relative a questioni doganali, di trasporti e di carte di legittimazione, che interessano i turisti, ciclisti ed automobilisti.

Fra l'una e l'altra seduta i congressisti italiani offrirono una colazione ai loro colleghi.

(S) **Ginevra,** 16 — Il Congresso della lega internazionale delle associazioni touristiche tenne stamane seduta sotto la presidenza del presidente del *Touring Club* belga, Vanzenbroeck.

Il Congresso discusse la questione della numerazione delle macchine onde facilitare le operazioni doganali e quindi quella della creazione di strade internazionali e di alberghi per i ciclisti.

L'ordine del giorno è stato esaurito.

Dopo uno scambio di parole cordiali la seduta fu tolta.

Il Congresso terminerà stasera con un banchetto.

(S) **Ginevra** 16. — La carovana ciclistica italiana, diretta da Johnson, giunse ieri a Ginevra, dopo aver disceso il Moncenisio.

Essa ebbe accoglienze entusiastiche a Modane, a Chambery e ad Annecy.

Dovunque i Consoli italiani ed i rappresentanti del *Touring* francese salutarono i ciclisti italiani con evviva alle due nazioni.

A Ginevra i ciclisti italiani ebbero accoglienze cordialissime dal Console d'Italia, comm. Basso, dal rappresentante della città di Ginevra e dalla rappresentanza del *Touring* svizzero, che offrì loro uno splendido ricevimento, al quale furono pure invitati i rappresentanti delle altre nazioni che prendono parte al Congresso.

I ciclisti italiani offrirono una colazione ai delegati stranieri ed alle autorità.

Bertarelli con entusiastiche parole salutò la città di Ginevra, il Console comm. Basso ed il *Touring* svizzero, mostrando gli ottimi effetti del ciclismo per lo sviluppo dei migliori sentimenti internazionali.

Brindarono infine il Console comm. Basso, il rappresentante della città di Ginevra, il presidente del *Touring* svizzero ed altri.

Stasera avrà luogo il banchetto di scioglimento della carovana dei 65 ciclisti italiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Agosto 1902 — S. Emilia

Leva: Sole alle ore 5.20 m. — Tramonta alle 7.7 s.
Leva la Luna alle ore 5,50 s. — Tramonta alle 3.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

16 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 765 in Baviera e Serbia, minima di 741 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di 1 a 3 mm.; temperatura aumentata; pioggiarelle e temporali sull'alto Veneto, Emilia, Liguria e Italia centrale.

Stamane: cielo vario all'estremo Nord, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro: quasi livellato intorno a 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario al Nord-ovest, sereno altrove; temperatura in aumento.

Temperature massime del 16 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	28.9
Aquila	24.3	Firenze	27.4	Pavia	27.8
Bari	25.0	Messina	27.4	Reggio Cal.	27.2
Bologna	24.7	Milano	29.6	Torino	21.2
Cagliari	27.0	Napoli	25.5	Udine	23.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.3	Costantinopoli	19.2	Pietroburgo	11.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	14.5
Amburgo	12.2	Madrid	—	Trieste	22.2
Atene	22.0	Nizza	18.8	Vienna	10.8
Budapest	12.9	Parigi	17.0	Zurigo	12.0

Monoverbo.

D —T

Spiegazione del Passatempo precedente:
INES-ATTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 AGOSTO.

Colombaroni Tito, faleg., con Ubicini Maria
Trombetta Raffaele, sarto, con Artegiani Giovanna
Iacovacci Edmondo, neg., con Fontanella Emma
Iacovacci Filippo, vettur., con Arcangeli Assunta
Guerra Giovanni, falegn., con Barocchi Amalia
Pierangeli Enrico, imp., con Sforza Rosa
Prinzi Pio, imp., con Ferrari Potenziana
Mucci Vincenzo, ebanista, con Pieoco Giuseppa
Cerasoli Leopoldo, operaio, con Angelini Giulia
Petrolucci Giovanni, camer., con Ochsner Susanna
Gebbia Riccardo, tip., con Viana Italia
Sborigi Augusto, imp., con Tomasselli Maria Zelinda
D'Antonio Eduardo, pittore, con Baldoni Adele
Reposati Pietro, vaccaio, con Boccanera Lucia
Biscini Domenico, bracciante, con Arcangeli Maria
Zaccheo Giuseppe, poss., con Ferruzzi Annita
Carlesimo Roberto, imp., con Colucci Emma
Maffucci Carlo, conducente, con Pascari Candida
Cammeresi Nicola, vaccaio, con Natichioni Angela
Roma Giovanni, ferrov., con Panicciani Italia
Carletti Tancredi, barbiere, con Modesta Maria
Colonna Cesare, bracc., con Costanza Narolina

Nati e morti denunziati nei giorni 13 e 14 agosto.
Nati 63 compresi 3 nati morti.
Morti 39 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Preziosi Anna fu Pietro, Roma, 62, coniug.
Rgeoletti Domenico fu Domenico, S. Pietro, 47, coniug.
Piermarini Umberto di Pasquale, Pausola, 13
Quadrozzi Cesare di Attilio, Veroli, 24, coniug.
Brodosi Costantino di Domenico, Fermo, 32
Giordani Luigi di Antonio, Labico, 23, cel.
Grazia Teresa fu Francesco, Roma, 85, ved.
Ciarli Costantino fu Giovanni, Roma, 68, vedova.
Giannini Silvia fu Giov. Batt., Torino, 60, coniug.
Parlamenti Augusto fu Emidio, Roma, 63, coniug.
Moriconi Rosa di Domenico, Roma, 8
Conti Antonio di Giacomo, Vicovaro, 42, cel.
Santini Ernesto di Giulio, Roma, 49, coniug.
Sfodera Luisa fu Sante, Roma, 74, ved.
Preziosi Americo di Cesare, Montecompatri, 18, cel.
Olivieri Luigi fu Giovanni, Roma, 60, cel.
Aconci Domenico fu Salvatore, Roma, 54, coniug.
Clerici Luigi fu Paolo, Roma, 71, cel.
Bernardini Bernardino fu Giuseppe, Grotte S. Stefano, 65, coniug.
Fiori Teresa fu Domenico, Roma, 52, cel.
Cividali Amedeo di Emilio, Firenze, 21, cel.
Kaiser Francesco Lotario fu Augusto, Kiru, 62, coniug.
Nini Corrado di Giuseppe, Roma, 12, cel.
Puccinelli Luigi di Francesco, Roma, 44, cel.
Ruben Amalia di Donato, Roma, 43, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Rodi - 30 agosto - Appalto dazio consumo - Can. ann. L. 27,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 agosto 1902.

Bari	62	29	67	8	57
Firenze	44	8	27	31	75
Milano	61	27	62	1	39
Napoli	19	33	38	13	62
Palermo	47	76	60	20	36
Roma	70	74	62	40	79
Torino	74	53	60	6	7
Venezia	75	16	83	68	20

Dalla Provincia Romana

Velletri, 15. — *(Roumestan).* — Anche le feste di oggi, favorite da un tempo magnifico e da una temperatura primaverile, sono riuscite egregiamente. Molta gente è venuta da Roma e dai paesi vicini. Questa sera la Banda Comunale, ricostituita con serii intendimenti artistici, ha svolto in modo squisito un programma magnifico. Nella Piazza Cairoli non si circolava più: tanta era la gente che v'era accorsa per il concerto e per l'illuminazione artistica. Il *Concerto per clarinetti* di Wettge — l'ex direttore della Musica della Guardia Repubblicana — composizione genialissima e difficilissima, è stato bissato.

Domenica si faranno altri festeggiamenti.

Anzio, 14 — *(M.)* La corrispondenza dell'11 corr. inviata da altro corrispondente improvvisato, ma fedele al sig. Sindaco estensore della firma, non può cambiare di una virgola il contenuto delle mie due precedenti.

Gli esercenti avventizi che rigurgitano ed ai quali si è data ampia libertà sono i venditori di cartoline illustrate, di zuccherini, di pasticcini, di cocco fresco e simili; ma io intendeva parlare dei venditori di generi alimentari e di consumo, che vendono caro, molto caro, incominciando dalle frutta e dagli erbaggi. Ho notato anche un fatto strano, per me inspiegabile: il pesce qui costa assai più che in Roma. Si chiedono L. 3 al chilo per il pesce che in Roma, nella piena dei forestieri, si può avere a L. 1.20.

Riguardo alla strada non ho parlato della selciatura dello Stradone Neroniano perchè a parere mio trovo strano un simile lavoro, benfatto o malfatto che sia, quando le strade per accedervi sono impossibili. Se il Comune è disposto a spendere per esso migliaia di lire, non si può credere che si trovi poi nella impossibilità di spendere poche lire per eliminare gli inconvenienti lamentati da me, riconosciuti dallo stesso sig. Sindaco. È questione di puntiglio, ecco tutto. E' un dispettuccio che si vuol fare a taluni proprietarii non troppo devoti all'attuale Amm.ne. Questa è la verità, ed il solo modo di smentirla sarebbe quello di fare quel poco che, per la terza volta, si torna a chiedere a mezzo della stampa, che, d'altronde, è ragionevole e doveroso. E' questione di buon volere più che di denaro, e come pubblica è la censura, pubblico sarà l'elogio se equanimità e giustizia spunteranno sull'orizzonte.

Tivoli, 16 — *(Quinci).* Sul dorso selvoso della collina di Ripoli, in un'altezza che domina il vasto ondeggiamento della campagna romana, sono attendati il 63° e 64° reggimenti fanteria, venuti in Tivoli pei tiri di guerra. Le truppe vi stanno ottimamente. Fu felice idea quella del generale Valcamonica di preferire Tivoli come sede dei tiri, perchè qui vi è aria ottima, acqua abbondante, tutto il *comfort* desiderabile, e vi è pure un grande entusiasmo pei nostri soldati.

Le voci messe in giro che col tiro s'intercettino le vie e s'impedisca ai contadini di attendere ai lavori campestri sono puerili e un pochino tendenziose, per non dire calunniose, e noi smentiamo recisamente la falsa notizia messa in giro allo scopo punto lodevole di denigrare una cittadina, che, conscia dei doveri dell'ospitalità, fa del suo meglio perchè anche in avvenire le sia accordata la preferenza di cui va giustamente orgogliosa.

E tutte le sere i concerti militari rallegrano il pubblico alternando il servizio nelle varie piazze della città.

I festeggiamenti di ieri per un acquazzone autunnale che durò dalle 13 alle 17 furono rimandati a domenica.

Novità, Varietà e Aneddoti

Guglielmo II dilettante.

L'Imperatore, si sa, non è nazionalista in materia di musica, non ama Wagner e non è mai andato a Bayreuth. Un giorno gli fu domandato perchè l'aveva tanto con Wagner e rispose: « Troppo rumoroso ».

Questa frase fece il giro dell'Impero e scandalizzò assai la legione dei wagneriani, uno dei quali, il dott. Richter, che fu amico del maestro, se ne dolse assai e manifestò la sua collera in articoli di giornali, criticando il gusto musicale dell'Imperatore, e diventò talmente aggressivo nei suoi articoli che si finì per affibbiare all'intrattabile dottore il delitto di lesa maestà. Fortunatamente Guglielmo II, che ha il torto di amar più la musica italiana o francese che quella tedesca, sa ben misurare i suoi atti e si contentò di scrivere in margine al rapporto che gli fu presentato contro il dottor Richter: « Non questione di lesa maestà: tutt'al più è... questione d'orecchio ».

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29,4 — Minimo 15,8.

L'onomastico della Regina — Domani ricorrendo l'onomastico della Regina, le truppe del presidio e i corpi armati del Comune vestiranno l'alta uniforme.

Dal forte di Monte Mario saranno sparati 101 colpi di cannone; alla sera gli edifici pubblici verranno illuminati.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette una Commissione della Arciconfraternita di S. Rocco, accompagnata da monsignor Primicerio, la quale presentò al Papa i pani benedetti, soliti a farsi per la ricorrenza della festività del Santo.

— Nel Corpo della Guardia Palatina d'Onore, per le dimissioni date dal tenente Pietro Onesti, sono avvenute le seguenti promozioni: avv. Luigi Mungo, da caporale a sottotenente; Filippo Debellini, da sergente ad aiutante sottufficiale; Pio Carlotti, da caporale a sergente.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Respighi e monsignor Efrem patriarca di Antiochia di rito Siro.

— Oggi, San Gioacchino, ricorre l'onomastico del pontefice Leone XIII, e in tutte le chiese saranno celebrate messe solenni; perverranno a Sua Santità migliaia di telegrammi augurali.

Alle 7 di stamattina Leone XIII celebrerà la messa nella sua cappella privata. A mezzogiorno terrà circolo nella Biblioteca privata innanzi i cardinali, i dignitari di Corte, i prelati, l'ordine di Malta, le rappresentanze del Circolo dell'Immacolata, della Società artistico-operaia, del Circolo di San Pietro, e altre.

Il Circolo di S. Pietro presenterà al Papa un tavolo di fiori sopra al quale sorge maestosa una cesta di frutta con grossi grappoli di uva.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono per Modane l'ambasciatore di Spagna Del Mazo, e per Napoli l'on. Talamo.

I dementi esteri. — E' nota la vecchia vertenza sorta fra l'Amm. provinciale e lo Stato pel pagamento delle rette dei dementi esteri ricoverati nel nostro Manicomio.

La questione è stata oramai risoluta, essendosi ottenuto, dopo molti anni di pratiche amministrative e di atti giudiziali, spinti fino all'inizio dell'esecuzione forzosa contro lo Stato, il ricupero della somma da esso dovuta a detto scopo, ammontante a lire 88 mila.

Così l'Amm. del Manicomio si è liberata da un grave onere, che ingiustamente pretendevasi di addossare a suo carico.

Ex-Convento di S. Bonaventura. — Esaurite le pratiche occorse per far sgombrare molti locali dell'ex-Convento di S. Bonaventura al Palatino dagli affittuari che da molto tempo li ritenevano, si è demolito il fabbricato, dopo la regolare consegna fattane al Ministero della Pubblica Istruzione dall'Amministrazione demaniale.

Come è noto gran parte dei locali sorgeva su antichi muri, ora liberati e riposti in luce.

Le escavazioni che si faranno produrranno certamente buon frutto.

Così il lato est del Palatino si è sgombrato da fabbriche moderne, ridotte in pessimo stato, ed i ruderi riappariscono nel loro interessante aspetto.

Il lavoro di demolizione si è fatto su una superficie di oltre m. q. 1000 circa.

Non poteva farsi lavoro più degno ed opportuno pel decoro del Palatino, nè più utile per gli studiosi.

Per l'Esedra di Termini. — Ci scrivono:

Il magnifico nuovo portico dell'Esedra in piazza delle Terme sta per diventare una mezza cloaca, perchè molti vi fanno il comodo loro insudiciando gli angoli delle colonnate.

Ciò dipende dalla mancanza di guardie, alla quale pur troppo non si potrà rimediare, ma in gran parte altresì dalla recente soppressione dei due vespasiani in ferro che stavano davanti all'Esedra.

E' urgente di ricostruirli, ciò che sarebbe facile, collocandoli in rientranza nei due giardinetti municipali che stanno di fronte ai quadranti dell'Esedra.

Se non si provvede subito in questa maniera, non so che cosa diventeranno gli splendidi portici che sono certamente una delle più belle opere della Roma moderna.

E' il caso di rimuovere senza indugio il gravissimo sconcio.

L'*assiduo* ha perfettamente ragione.

Comitato per l'allacciamento della stazione Trastevere. — Continuano a giungere le adesioni alle nomine spedite ai membri delle diverse Commissioni testè nominate fra le quali quelle di Menotti Garibaldi, Pais-Serra, Ferrari, Gattorno, Tittoni, Annaratone, Jacoucci, Buttarelli, Franchetti.

La Commissione esecutiva invita tutte le presidenze delle associazioni aderenti, che hanno cambiato sede, a mandare il nuovo indirizzo al più presto possibile.

Fu spedita una circolare a tutti i Comuni dei circondari di Viterbo e Civitavecchia annunziante il Comizio e l'invito perchè vi aderiscano.

La sede e le riunioni del Comitato generale e delle Commissioni parlamentare, provinciale e comunale avranno luogo nei locali della Società generale negozianti ed industriali di Roma posta al Corso Umberto I numero 300, gentilmente concessi.

L'ufficio della Commissione esecutiva sarà trasferito fra breve nel locale dato gratuitamente dal Municipio in piazza S. Egidio n. 1.

Corda Fratres — Per l'inaugurazione del monumento a Victor Hugo a Besançon, il Consolato romano della *Corda Fratres* inviò al presidente *du Senatus Seniorum*, un nobilissimo telegramma

Per la tutela del commercio italiano all'estero. — E' noto che recentemente sono state diramate dal Ministero degli affari esteri opportune istruzioni agli agenti diplomatici e consolari affinchè tutelino, per quanto è possibile, il commercio italiano dalle frodi e falsificazioni che si commettono ai danni dei nostri produttori.

Per cooperare efficacemente a siffatto scopo sarà molto utile che gli stessi produttori ed esportatori curino nel loro interesse la registrazione delle rispettive marche di fabbrica in tutti i principali paesi, facendo capo all'Ufficio internazionale di Berna.

In tal modo sarà agevolata l'opera degli agenti predetti e meglio garantita la genuinità dei prodotti italiani.

Sulla tomba di Mameli — Ieri, sulla tomba di Goffredo Mameli fu deposta una corona di lauro con un nastro recante la scritta: *Al caro fratello.*

Educatorio « Ruggero Bonghi. » — E' aperta l'iscrizione per le ammissioni del nuovo anno scolastico.

Possono essere ammessi gli alunni poveri d'ambo i sessi che frequentano le classi inferiori delle scuole elementari del rione Esquilino.

Avranno la preferenza gli orfani e quei fanciulli, i quali non possono, dopo il termine delle lezioni, essere convenientemente invigilati dai loro genitori a cagione del mestiere che questi esercitano. Sono ammessi anche alunni a pagamento.

La retta mensile è di L. 4; due o più fratelli pagano L. 3 ciascuno.

R. Università. — E' aperto il concorso fra i laureandi della Facoltà di giurisprudenza, a quattro posti di studio della « Fondazione Corsi. »

Possono aspirare a detti posti coloro che documenteranno di avere frequentato, con regolare iscrizione almeno per due anni, i corsi della Facoltà.

Il concorso è per titoli e per esami.

Il titolo è costituito dalla tesi di laurea, presentata per gli esami della sessione estiva non più tardi del 15 giugno, e per quelli della sessione autunnale non più tardi del 31 ottobre.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno.

Conferenza archeologica. — Oggi il signor Romolo Ducci, conferenziere dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà la « Basilica di San Lorenzo fuori le mura » per gentile concessione avutane dai RR. PP. Cappuccini custodi del monumento, e le memorie storiche delle adiacenti catacombe.

Convegno alle ore 17.30 precise fuori della basilica.

Domenica, 24, illustrazione del palazzo di Caligola al Palatino.

Il cav. Sessi — L'ispettore di P. S. cav. Sessi, addetto alla Casa Reale, nel seguire S. M. il Re alle caccie in Piemonte, cadde dal mulo fratturandosi una gamba.

S. M. s'interessò vivamente della disgrazia toccata all'ottimo funzionario.

Encomi e gratificazioni. — Il Bollettino ufficiale del Ministero dell'Interno reca:

Il commissario di P. S. De Domenico dott. cav. Edoardo fu encomiato; i commissari Lutrario cav. dott. Adolfo, Caruso cav. dott. Paolo vennero gratificati.

I delegati Bagicalupo Rocco, Wenzel Beniamino, Gagliotta Ignazio, Sgadari Antonio, Luzzatti cav. Riccardo, Furolo Gioacchino furono encomiati; Ramoni Augusto, Bacigalupo Rocco, Bosio Ferdinando, Chiaravellotti Bellarmino, Bandelloni Enrico, Leonini Angelo vennero gratificati.

Furono encomiati gli ufficiali delle guardie di città: Lucchini Giuseppe, Pizzolotto cav. Guglielmo, Rossi Ugo, Strepino Isidoro, Gagliardi Andrea.

Fu gratificato Lucchini Giuseppe.

Dei graduati, guardie ed allievi dello stesso corpo furono encomiati: Impastato Giacomo, Germani Roberto, Sassaroli Umberto, Boccardo Raffaele; ebbero gratificazioni: Perna Salvatore, Galliera Alberto, Pennella Vincenzo, Soffiettino Alfonso, De Silvestri Ferdinando, De Felice Alfonso, Palumbi Pasquale, Lorenzini Evaristo, Ribis Antonino, Nappi Pasquale, Balzo Giulio, Iori Andrea, Lera Achille, Jattarelli Antonio, Ottogalli Giuseppe, Accimio Mariano, Ciucci Carmine, Fattori Giuseppe, Fortunati Riccardo, Pradella Antonio, Jannelli Letterio, Leproni Ferruccio e Voce Amedeo.

Pro Infantia. — La Cassa di Risparmio di Roma ha elargito L. 150 a favore della *Pro Infantia.*

Gita Roma-Tivoli — Sebbene la pioggia torrenziale abbia guastato sul più bello la gita a Tivoli togliendo ai numerosissimi gitanti la possibilità di visitare le classiche e magnifiche ville, i monumenti, relegandoli nei *restaurants*, negli alberghi e nei caffè, pure la gita stessa è riuscita benissimo per quanto riflette il concorso dei gitanti ed il servizio nello Stabilimento bagni e della benemerita Società dei Tramways Roma-Tivoli.

Oggi quindi *bis in idem* alle stesse condizioni, ma — è sperabile — senza pioggia e con un fresco delizioso.

E buon divertimento a tutti.

Corso di Ostetricia. — Col giorno 25 agosto comincia il corso rapido di Ostetricia nell'Istituto del *prof. C. Marocco*, via Gioberti 10.

Per l'accettazione delle malate l'Istituto resta aperto tutto l'autunno.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Haton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	673	182	855	33	1	34	20	1	1	1	23	683	181	866
S. Antonio	135	261	396	8	5	13	2	2	1		5	140	264	404
S. Galla	158		158				1				1	152		152
S. Giovanni		333	333		23	23		13		4	17		339	339
S. Giaco	153	110	263	6	1	7	4	6			10	155	105	260
Consolaz.	73	30	103	2	3	5	5	2	1		8	69	31	100
S. Gallicano	93	138	231	1	2	3	1	2			3	93	138	231
	1280	[illegible]	2334	50	35	85	33	26	3	5	67	1294	[illegible]	2353

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Il Ferragosto — Giornata deliziosamente autunnale: una grande ridda di nuvole, un venticello refrigerante, una parentesi deliziosa nei calori estivi; ecco quale fu il Ferragosto di quest'anno in Roma.

Resterebbe a cavar fuori la somma degli incassi fatti dagli osti e trattori di fuori porta e dei dintorni: i treni partirono tutti pieni zeppi per le spiaggie marine e pei Castelli; e i trams elettrici non avevano tempo di fermarsi per caricare la tanta gente che andava in campagna.

Gente allegra il ciel l'aiuta.

Gli operai alla Mostra operaia in Roma — Diamo il terzo elenco degli operai espositori a questa prima Esposizione operaia in Roma:

Goria Giovanni, stagnaro idraulico: tubi di piombo per condutture igieniche — Pietraggi Raimondo-Persano maniscalco: 65 ferri da cavallo patol. e curativi — Fabbi Pietro, intagliatore di marmo e mosaico: saggi di mosaici e fusioni in smalto — Bugliesi Raffaele, pittore-disegnatore: progetto per un asilo di ragazzi trascurati — Mattia Giuseppe, meccanico: un motorino fisso a vapore, macchinetta per oreficeria ecc. — Casalini Ferdinando, aggiustatore: macchina a vapore fissa, ferri per callista, forbice meccanica — Ferrari Ettore, meccanico armaiuolo: fucile da caccia calibro 12 — Pagliardini Anna, ricamatrice: un telo di lenzuolo e due federette ricamate — Zagarese Melchiorre, impiegato: uno scaffale orizzontale a fondo mobile — Grandi Dante, direttore Previdenza Popolare: pubblicazioni del periodico dal 1871 al 901 — Battisti Enrico, disegnatore-litografo: sei tavole didattiche scientifiche e riproduzioni — Maccarelli Filippo ed Ali Vincenzo, tappezzieri-falegnami: salottino stile Luigi XV — Armellini Gualtiero e Cirasiello Pasquale, tappezzieri-ebanisti: salottino stile inglese — Maciucchi Cesare e Maccarelli Filippo, tappezzieri-ebanisti: mobili in pelle — Masini Salvatore e Purificati Cesare, tappezzieri-intagliatori: mobili in legno stile *liberty* — Quintavalli Arturo e Maciucchi Cesare, tappezzieri-ebanisti: stanza da letto moderna — Colocci Ettore, pittore-decoratore: num. 3 quadri ad olio — Barduagni Antonio, fabbricante zaini: un campionario di zaini e cappelli militari (giuocattoli) — Leoni Ermenegildo, calzolaio: brillante impermeabile per scarpe e pavimenti — Santecchi Giusto, Mezzana, ebanista: n. 6 stecche da bigliardo. *(Continua)*.

Le cartoline tassate. — In questi giorni moltissimi si sono visti presentare delle buste gialle dell'ufficio centrale delle poste, con sopra il segnatasse di 20 centesimi, senza sapere che cosa contenessero; e quelli che pagarono, vi trovarono dentro una delle solite cartoline illustrate, sulla quale si era dimenticato di fare nella testata le cancellature prescritte perchè potessero andare a destino con la francatura di 2 centesimi.

Mi giunsero in proposito numerose proteste, che mi sembrano logiche.

Le cartoline tassate avrebbero dovuto essere presentate così come erano arrivate, e in tal modo il destinatario, vedendo di che si trattava, avrebbe potuto accettarle o respingerle con cognizione di causa; viceversa presentate come furono, chiuse in busta, e quindi senza che si potesse sapere che cosa la busta conteneva, costituivano un tranello, nel quale molti caddero per curiosità.

Sottopongo la cosa al criterio dell'egregio direttore provinciale delle poste.

Ladri a Capo le Case — Al 4° piano dello stabile n. 9 in via Capo le Case abita il sig. Pietro Sirletti con la moglie signora Emilia e l'unica figlia signorina Elettra.

L'altro giorno, Ferragosto, se ne uscirono alle 6 pomeridiane per andarsene in carrozza fuori Porta San Giovanni.

Alle 9 della sera la portiera Volestana Riccitelli se ne stava nel suo camerino a sinistra del corridoio d'ingresso, discorrendo con Peppina Cervello che fa la stiratrice nel mezzanino lì dirimpetto al n. 56, quando videro entrare due individui vestiti pulitamente, uno alto con abito grigio, l'altro marrone, i quali in aria disinvolta e a passo svelto salirono le scale.

La portiera, credendo fossero conoscenti di qualche inquilino, non ci fece caso, benchè avesse osservato in precedenza uno dei due sconosciuti fermo fuori del portone in atto di aggiustarsi qualche cosa che aveva nascosto dentro i calzoni.

Saliti i due si spinsero fino al 4. piano, che è l'ultimo dove suonarono alla porta d'abitazione del proprietario dello stabile cav. Ulderico Conti, andò ad aprire la domestica Lucia Colombi d'anni 24 da Subiaco, alla quale domandarono:

— Sta qui il sig. De Angelis?

— No.

— Eppure ci avevano detto al n. 9 ultimo piano.

— Può darsi che sia al n. 9 di via S. Giuseppe che molti confondono colla via di Capo le Case.

— Proviamo se fosse qui — soggiunse il più alto dei due, e suonò alla porta dirimpetto, che è quella della famiglia Sirletti.

— Lì non c'è nessun De Angelis — replicò la domestica.

Allora quelli fecero atto di scendere, e Lucia chiuse la porta.

Nell'appartamento del cav. Conti stavano intrattenendosi quelli della famiglia con la sorella della moglie di lui signora Maria, andata a far loro visita. Alle 9 e 20 la sorella si congedò, e usciti sulla scala la signora Maria e gli altri per accompagnarla, sentirono un rumore di più individui che fuggivano a precipizio per le scale, e videro che si era tentato di forzare la porta dell'abitazione della famiglia Sirletti, facendo leva tra le due imposte, e schiantando il regolo di legno situato tra esse; per fortuna la porta ha lo spessore di tre buone dita, e solidissima com'è, munita di serrature fortissime, aveva resistito.

Evidentemente erano i due individui sopra accennati, che pratici del luogo e delle abitudini della famiglia Sirletti, avevano tentato un furto: essi fuggendo avevano abbandonato lungo le scale il grosso scalpello di cui si erano serviti per tentare di forzare la porta.

Volestana, la portiera, li vide uscire tranquillamente, come erano entrati; quello più alto, con il sigaro in bocca, prese su per via Sistina; l'altro scese verso i Due Macelli.

Rientrato alle 11 il signor Pietro Sirletti con la famiglia e informato con la più affettuosa sollecitudine dal cav. Conti dell'accaduto, si affrettava a darne denuncia al Commissariato di P. S. di Trevi, un rione dove da qualche tempo i ladri lavorano arditamente, specie nella zona dal Tritone a Capo le Case, dove si lasciano rifiorire gli *Alberghi del libero scambio*, infestati da ogni sorta di canaglia.

Ladri fuori porta del Popolo — A cinque chilometri da porta del Popolo, sulla via Cassia Vecchia, a sinistra, presso la tenuta di Acqua Traversa, si trova la vigna del principe Antonio Ruffo della Scaletta.

Il guardiano della vigna, Sebastiano Pelliciari d'anni 35, da Sassoferrato, abita in un casale sulla stessa via Cassia Vecchia di fronte alla vigna.

L'altro giorno, alle 2 e mezza, Sebastiano, stando in casa, osservò, attraverso la rete metallica di una finestra della sua abitazione, quattro individui dalla faccia sospetta che passeggiavano continuamente sotto il suo casale in aria misteriosa.

Ad un certo punto due di essi si allontanarono per la campagna, mentre gli altri infilavano frettolosamente il portone del suo casale.

Sebastiano, armatosi di doppietta carica a veccioni, si fece loro incontro e, aperta la porta di casa, osservò che uno di essi si era nascosto nella scuderia che sta al pianoterra e l'altro saliva pian pianino le scale.

Il guardiano allora, per intimorire i due sconosciuti, che certo non erano animati dalle migliori intenzioni, sparò vari colpi della sua doppietta.

Ai colpi ambedue fuggirono a precipizio inseguiti però dal guardiano, il quale a trecento metri circa di distanza riuscì ad afferrarne uno, consegnandolo al maresciallo dei carabinieri Luigi Segaricci, comandante la stazione di Ponte Milvio. Costui era il bracciante Antonio Rigirozzi di anni 18, romano, abitante in Borgo Pio 76, p. 2; era ferito leggermente al naso, forse da un colpo di veccione.

Il bravo maresciallo Segaricci, coadiuvato dai militi Ignazio Cascio, Adolfo Maggiore e Antonio Lunardini, si mise subito alla ricerca degli altri. Dopo lunga perlustrazione trovò, nascosto in un canneto, l'altro individuo che era entrato nella scuderia del guardiano; fu identificato per Romolo Buzzi, d'anni 18, romano, abitante in via Benedetta 31 p. 2; egli si era tolte le scarpe per non fare sentire il rumore dei suoi passi. Ambedue furono ammanettati e tradotti a *Regina Coeli.* Gli altri non sono stati ancora identificati.

Lo stesso giorno il guardiano della Tomba di Nerone, Pietro Solecchia, d'anni 30, da Aquila, aveva avvertito il maresciallo Segaricci, che la mattina all'alba quattro individui si erano nascosti dietro un cespuglio in quella località, e che quando erano passati colà i carrettieri che portano a Roma il vino, i quali dormono sempre sui loro carretti, erano saliti sui carri per derubare i carrettieri, ma che uno di essi, svegliatosi, li mise in fuga.

Tempo fa nello stesso casale del guardiano Pelliciari si presentarono due sconosciuti, i quali ingiunsero ad una povera donna di consegnar loro tutti i denari che essa possedeva. Ma quella non aveva che 6 soldi: si presero questi e fuggirono.

Il furto in via Alessandria. — Paris Gentiletti, d'anni 38, da Città di Castello, negoziante di uova in via Alessandria 147, partì venerdì scorso da Roma per recarsi alle Capanne Tardioli presso Mentana, per fare la consueta provvista di uova.

Ieri mattina alle 6 1|2 quando Paris tornò alla sua stamberga trovò la porta scassinata e mancante del lucchetto.

Entrato constatò che era stato scassinato un cassone e rubate 400 lire che ivi erano riposte. Altre 135 lire i ladri avevano rubato da un comò.

La biancheria era tutta sossopra.

Paris denunziò il furto al delegato Marzullo della Delegazione di P. S. di Porta Pia, il quale iniziò le opportune indagini.

Il cornicione crollato stanotte in via Em. Filiberto — Stanotte alle 10 crollò improvvisamente un buon tratto del cornicione dello stabile di proprietà della Società Immobiliare, in via Emanuele Filiberto, angolo via Domenico Fontana.

Alcuni piccoli pezzi di calcinaccio andarono a colpire il macellaio Costantino Aleandri d'anni 28, romano, abitante in via S. Quintino 18, interno 1, e la moglie sua Eugenia Corona, che, con i propri bambini Ines, Ippolito e Paolina, il più grande di 4 anni, si trovava a sedere fuori dell'osteria di Adalgisa Tomassoni, in via Emanuele Filiberto 291.

Fortunatamente se la cavarono tutti con la paura.

Un grosso pezzo di cornicione mancò poco non andasse a colpire un povero vecchio sessantenne, Luigi Morelli, che di là passava.

Nei giorni scorsi erano già state fatte nel cornicione delle riparazioni, essendosi verificati dei crepacci.

La disgrazia nell'Ospizio di mendicità al Testaccio. — Il muratore Endemiro Alaffi, d'anni 35, da Moncalvo, la notte va a dormire nel Ricovero di mendicità al Testaccio.

Stanotte, alle 11 e tre quarti, sentendo molto caldo, se ne andò a riposare sopra un muricciuolo nell'ospizio stesso, alto da terra sei metri.

Durante il sonno si voltò e precipitò di sotto, riportando grave commozione.

La guardia di P. S. Pietro Colucci, adagiato il pover'uomo in una vettura, lo trasportò alla Consolazione dove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Fuochetti. — Ieri mattina, alle 10 e tre quarti, nell'abitazione di Giuseppe Sestini, in via Merulana 204, s'incendiò la tenda di una finestra.

Quando arrivarono i vigili di via Genova col tenente De Paolis il fuochetto era già stato spento da alcuni cittadini accorsi. Danno una ventina di lire.

L'investimento dell'automobile al Corso. — Ieri alle 3 un automobile, sopra il quale si trovavano quattro persone, andando di tutta corsa verso piazza Venezia, giunto all'angolo di via Lata investì il ciclista Gino Borgioli, d'anni 25, da Firenze, impiegato alle Regie Poste, abitante in via dei Prefetti, 17, che dalla piazza del Collegio Romano si dirigeva al Corso Umberto I.

Il ciclista fu gettato a terra.

L'automobile continuò la sua corsa per via del Plebiscito, via degli Astalli, piazza Margana, via Montanara, inseguito da numerose guardie di P. S.

Giunto presso la chiesa di San Nicola in Carcere un agente di P. S. riuscì a saltare nell'automobile e i conduttori furono accompagnati al Commissariato di Campitelli, poi a quello di Trevi, dove furono dichiarati in contravvenzione.

L'investimento in via della Croce. — La guardia municipale Bernardino Bucciolotto, accompagnò all'ospedale di Santo Spirito il settantenne Scipione Cordeschi, romano, abitante al vicolo Bologna 44. Il disgraziato — che è cieco — aveva la frattura della gamba destra che disse di aver riportata in via della Croce ad opera di un carrotto rimasto sconosciuto. Se tutto andrà bene guarirà in un mese.

La rissa ai Vascellari. — In via dei Vascellari, N. 27, al secondo piano abitano il muratore Angelo Fratini, di 46 anni, da Sambuci, e Maria Mariantoni, di 40 anni, romana. Ieri mattina, alle 8,30, per futili motivi la Maria e il Fratini vennero a questione e si percossero a vicenda, finchè sopraggiunto il fratello di Maria, Orlando Pozzi, con una sciabola da palestra, colpì il Fantini alla schiena.

Accorsi i vicini, i rissanti vennero separati e furono condotti all'ospedale della Consolazione.

Maria aveva una ferita alla testa, prodotta da un colpo di bastone e guarirà in dieci giorni salvo complicazioni; il Fratini escoriazioni guaribili in una settimana.

La rissa di stanotte al ponte Garibaldi. — Stanotte alle 10 al ponte Garibaldi due individui erano venuti alle mani. Gaetano Mercuri di 17 anni romano, abitante in via S. Giovanni della Malva, tentò pacificarli e ricevette in compenso una coltellata al braccio destro che gli produsse ferita guaribile in sei giorni salvo complicazioni. Il feritore rimase sconosciuto.

Incidenti matrimoniali. — Ieri notte alle 3, in via Flavia 67, la stiratrice Elvira Antonini, di 27 anni, romana, venne a questione col marito Luigi Valentini, di anni 47, romano, perchè era tornato a casa alquanto brillo.

Luigi scaraventò un candeliere di ottone sulla testa della moglie, che riportò una contusione guaribile in otto giorni.

— All'una e mezza pom. di ieri, in piazza della Stazione, il macellaio Ottorino Franchi, d'anni 25, romano, abitante in via Nomentana 119 interno 10, percosse con pugni e calci la moglie Amelia Cerulli, d'anni 18, romana, con la quale era venuto a questione per motivi di gelosia.

Accorsa la guardia municipale Luigi Pierdominici, condusse Amelia a Sant'Antonio, dove venne giudicata guaribile in 10 giorni con riserva.

Ottorino, dopo una paternale fattagli dal delegato Bellone, del Commissariato di P. S. del Viminale, venne rilasciato.

— L'orlatrice Maddalena Tossi, una simpatica bruna di 21 anni, romana, abitante al vicolo Savelli n. 33, piano ultimo, ieri per motivi di gelosia questionò col marito Adolfo Carmignani, che fa il calzolaio.

Uscita di casa coll'animo in orgasmo percorse molte strade finchè giunta in via S. Stefano del Cacco entrò nel portone segnato col n. 20 e cavato dalla saccoccia un trincetto che aveva preso al marito se lo puntò al petto col proposito di suicidarsi.

L'arma le aveva appena forato la pelle che Maddalena alla vista del sangue desistè dall'insano proposito e corse all'ospedale della Consolazione dove i medici la giudicarono guaribile in cinque giorni.

La donna caduta per le scale alle Quattro Fontane. — Iersera alle 6 Emilia Parni d'anni 51, romana, scendendo le scale dell'abitazione dei suoi padroni in via delle Quattro Fontane 33, cadde rompendosi la gamba sinistra. Trasportata a Sant'Antonio venne giudicata guaribile in ottanta giorni con riserva.

L'investimento in via di Porta San Lorenzo. — Alle 6 1|2 di iersera il facchino Francesco Santini d'anni 41, da Marciano (Forlì), passando per via di porta San Lorenzo, giunto innanzi la caserma d'artiglieria, fu investito dalla vettura 1695, condotta da Raffaele Salaroli, d'anni 37, abitante al Viale Manzoni 43.

Francesco, che aveva riportata una contusione al piede ed alla gamba destra ed escoriazioni in altre parti del corpo, venne trasportato a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in venti giorni con riserva.

Il vetturino che si era dato alla fuga venne inseguito fino fuori di porta San Lorenzo, dove lo arrestò il sotto brigadiere di P. S. Pentagona.

Non scendete dal tram in corsa. — Stanotte, alle 10, al Corso Vittorio Emanuele l'orefice Alessandro Santini, di 51 anni, da Osimo, nel discendere dal tram elettrico n. 48 senza attendere che fermasse cadde riportando lievi contusioni alla gamba sinistra. Andò a medicarsi all'ospedale di Sant'Antonio.

La rissa in via delle Fratte. — Iersera in via delle Fratte per motivi d'interesse il pastaio Nicandro Prospero, di 50 anni, da Venafro (Campobasso) abitante in piazza San Cosimato n. 4, piano 5.o, fu preso a pugni dal manuale Augusto Raschinelli abitante in via Natale del Grande n. 27, interno 8.

Nicandro con la faccia pesta dalle botte andò a medicarsi all'ospedale della Consolazione; guarirà in una settimana.

La disgrazia a ponte Quattro Capi. — A ponte Quattro Capi nei lavori dell'impresa Vitali il terrazziere Santo Morelli, di 37 anni, da Bergamo, abitante in via Ostiense n. 33, mentre trasportava un vagoncino rimase investito da un altro vagoncino che stava fermo sul binario; con tre costole fratturate venne ricoverato all'ospedale della consolazione e giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Stoppie in fiamme — A dieci chilometri fuori porta Portese ieri presero fuoco delle stoppie.

Si recarono sul posto i vigili del comando. Danni insignificanti.

Di tutto un po' — Ieri in contrada Boccalupo, nella proprietà del signor Giuseppe Giacomini, il meccanico Salvatore Mattei, d'anni 25, da Bracciano, abitante in via Palestro 11 interno 14, lavorando con una macchina trebbiatrice, mise disgraziatamente il piede sinistro in una caldaia d'acqua bollente: riportò scottature guaribili in quindici giorni con riserva.

— Il macellaio Vitulio Canaviglia di 33 anni romano, abitante in piazza in Piscinula 49 piano 2.o, ieri andò nella propria cantina in via Tor de' Specchi a vedere se la carne era stata messa al posto.

Nel discendere senza lume ruzzolò per le scale e andò a battere la testa contro una porta riportando ferita che richiederà dieci giorni di cura.

— Stanotte alle 11 il bracciante Fortunato Colussi di 59 anni da Cavasso Nuovo (Udine) abitante alla Storta, fuori porta del Popolo, caricava su di un carro un barile di acqua; questo gli sfuggì di mano, e nel riprenderlo si ruppe il mignolo della mano destra.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo dissero guaribile in un mese.

— Nella tipografia del signor Giuseppe Bencini in via Monte Verde il ragazzo Alfredo Borghini di 12 anni abitante al vicolo de' Riari n. 77, nel levare i fogli di carta dalla macchina andò con la mano destra tra i cilindri e riportò una ferita guaribile in due settimane.

I Concerti d'oggi. — In piazza della Stazione il concerto della Sacra Famiglia diretto dal prof. Francesco Mannelli, suonerà oggi dalle 5 1|2 alle 7 sulla piazza della Stazione (lato arrivi) col seguente programma:

1. Passo doppio — 2. Sinfonia « Nabucco » — 3. Valzer militare — 4. « Traviata » reminiscenze — 5. « Excelsior » Pout pourri — 6. Marcia.

— In piazza Colonna, dalle 9 alle 10 1|2 di stasera suonerà la banda del 93° fanteria, maestro cav. Pasquale Napolitano, col seguente programma:

1. Marcia « Ritorno dal Polo Nord » m. Napolitano — 2. Sinfonia « Guarany » m. Gomes — 3. Atto primo « Aida » m. Verdi — 4. Atto quarto « Boheme » m. Puccini — 5. Sunto atto primo « Barbiere di Siviglia » m. Rossini.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — **Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.**

Teatri di Roma

Adriano. — Oggi due rappresentazioni col popolarissimo ed emozionante dramma *I due sergenti.*

Nazionale. — *Miss Heyett* ebbe iersera un buonissimo successo e si replica oggi nello spettacolo diurno. Di sera ultima replica dei *Granatieri.*

Manzoni. — Oggi alle 5 1|2 *Faust* e alle 9 *Lucia.*

Sferisterio Romano — Oggi tre partite del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Banchini, Pacini — Turchini: Bellucci, Nidiaci L., Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Banchini, Bellucci — Turchini: Sconfienza, Nidiaci L., Nidiaci.

Terza partita — Rossi: Franchi, Nardini, Moggi — Turchini: Gabri, Busoni, Pacini.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *I due sergenti*, ore 18 e 21.
Nazionale. — *Armi ed amori*, ore 17 1|2 - *I granatieri*, 21.
Manzoni — *Faust*, ore 17 1|2 - *Lucia*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1|2.

Ultime Notizie

Il Re.

Ieri dopo l'ultima battuta di caccia, S. M. il Re discese a Villeneuve e indi si recò ad Aosta donde ieri sera alle ore 17,58 partì per Racconigi acclamato entusiasticamente dalla popolazione lungo le vie e alla stazione.

S. M. giunse a Racconigi alle 23,10.

La Regina Margherita in Baviera.

(S) **Monaco di Baviera,** 16 — S. M. la Regina Margherita è giunta nel pomeriggio a Füssen.

Il Conte di Torino.

S. A. R. il Conte di Torino arrivato ieri a Berlino da Alten Grabow è giunto ieri sera a Hombourg.

L'on Martini in Italia.

Telegrafano da Alessandria d'Egitto, 15: Il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, è partito, ieri per Napoli.

Congedo di classi.

Le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1879 con ferma di tre anni, compresi i volontari ordinari, di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria, comincieranno col 14 settembre; nello stesso giorno comincieranno le operazioni pei militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti o designati per la ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità, esclusa parimenti la cavalleria, e pei militari di 1ª categoria ascritti alla classe 1881 di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il cav. Leone Vicchi, R. Provveditore agli studi, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Il prof. Antonino Mirenda, direttore di ginnasio in aspettativa, è collocato a riposo.

I ginnasi comunali di Pontedera e di Cassino sono convertiti in ginnasi governativi.

L'espropriazione del palazzo ex-ducale di Gubbio è dichiarata di pubblica utilità a favore dello Stato.

Umberto Marchetti, assistente dei monumenti, è promosso al maggiore stipendio di L. 2500.

Angelo Bonelli, assistente dei monumenti, è promosso al maggiore stipendio di L. 2000.

Sono stati respinti i seguenti ricorsi:

Della maestra Emilia Saia Garelli contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Novara che annullava il concorso bandito per un posto di insegnante nelle scuole femminili di Livorno Piemonte.

Del Comune di Grosiasco contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Alessandria che gli imponeva l'obbligo di tener aperto nel capoluogo due scuole, una maschile e l'altra femminile.

Della maestra Teresa Castelnuovo Landini contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. di Caserta che respingeva un precedente reclamo della maestra stessa diretto ad ottenere la destinazione alla terza classe femminile del Comune di Itri.

Della maestra Vittoria Ancillotti contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Firenze che nominava la maestra Adelina Bini insegnante nella scuola femminile del capoluogo del Comune di Montespertoli.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Balenzano, che con interesse si occupa dell'arduo problema del miglioramento del servizio ferroviario, sta prendendo accordi con la Direzione Generale di Sanità e con i direttori delle rispettive Società ferroviarie perchè sieno meglio curate le norme d'igiene nel servizio ferroviario.

Il Ministro avrebbe intenzione di proibire che i carri destinati al trasporto bestiami vengano adibiti al trasporto di persone.

Questa proibizione poi rifletterebbe più specialmente i carri adibiti al trasporto del bestiame bovino che spesso è infetto di tubercolosi.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nell'adunanza generale di ieri ha trattato i seguenti affari:

Progetto modificato della ferrovia a scartamento normale Civitavecchia-Tolfa-Orte: ammesso in linea tecnica come progetto di massima.

Relazione della Commissione con le proposte dei lavori necessari per la sicurezza dei porti di Catania, Licata e Trapani: approvate le proposte della Commissione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Al concorso per le opere di bonificazione ed irrigazione vi prendono parte 65 concorrenti, divisi in 33 provincie.

Il ministero di agricoltura incaricò gli ispettori forestali e i direttori delle scuole agrarie di visitare le località, dando parere sulla possibilità delle opere eseguibili, per decidere dell'ammissione.

Giunsero già al ministero oltre 30 rapporti generalmente favorevoli, rilevanti l'importanza agraria, igienica che avranno le opere quando saranno compiute.

Per gli strumenti metrici.

L'on. Guido Baccelli, ministro d'agricoltura, ha diramato ai Prefetti ed ai Verificatori metrici una Circolare con norme particolareggiate circa l'applicazione del nuovo regolamento sulla fabbricazione metrica in data 12 giugno 1902.

Tale circolare sarà tosto pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, onde i fabbricanti e negozianti di strumenti metrici possano averne conoscenza.

Ministero Marina.

Col 21 agosto avranno luogo le seguenti destinazioni di tenenti di vascello:

Cipriani Riccardo dalla disponibilità alla Dir. art. ed arm. Spezia — Winspeare Edoardo dalla disponibità id. id. di Venezia (stazione di luce) — Prinzi Gaetano dalla disponibilità alla Dir. art. ed arm. Spezia (incaricato della stazione radio-telegrafica della *Castelfidardo*) — Bresca Valentino dalla disponibilità alla Dir. art. ed arm. Venezia (destinato ai lavori della *Ferruccio*).

E' passata in armamento a Taranto la cisterna *Verde*, al comando del ten. di vasc. Fiore Matteo.

L'*Agordat* è partito da Messina; la *Morosini* e il *Dandolo* sono partiti da Taranto; il *Garigliano* è giunto a Pozzuoli; l'*Etna* è giunta Genova.

Informazioni Estere

Il bilancio del Brasile.

(S) **Rio-Janeiro,** 16. — Il Governo ha presentato al Parlamento il bilancio di previsione del 1903.

L'entrata è calcolata a 43,120 *contos di reis* in oro e 255,540 *contos di reis* in carta.

La spesa a 42,600 *contos* in oro e 238,498 *contos* in carta.

La " Chartreuse „ venduta.

(S) **Parigi,** 16. — Il *Figaro* dice che corre voce che i religiosi che fabbricano la *Chartreuse* abbiano ceduto la loro azienda commerciale ad una Società privata dietro il pagamento dell'enorme somma di otto milioni annui, allo scopo di recarsi in Austria verso la metà di ottobre.

Un altro scandalo inglese.

(S) **Londra,** 16. — Parecchi giornali annunziano che è per scoppiare un altro grave scandalo.

Sembra che il medico del Re Frederick Treves quando, accompagnando la Regina, visitò improvvisamente l'ospedale militare di Neely, abbia constatato che si trova in uno stato deplorevole, e che i malati sono completamente trascurati. Sembra anche che la Regina abbia manifestato il suo malcontento per le cattive condizioni dell'ospedale.

Questa visita avrà certo conseguenze.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 18 agosto L. 100.97

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 101.0.5

Consolidati - Media uff. del Regno, 13 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,99 1|2	100.99 1|2
4 1|2 netto	112.09 1|4	110.96 3|4
4 0|0 netto	102.76	100.76
3 0|0 lordo	69,15	67.95

Vienna, 16 ferma

	14		16	
C. austr.	685	50	687	—
R. aust. oro	121	65	121	65
Id. carta	101	85	101	85
N.ni oro	19	07	19	07
Lire ital.	94	20	94	15
C. Londra	23	98 1/2	23	98 1/2

Londra, 16 chiusura

	16	16
N.i Cons.	95 9/16	95 9/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	28 5/8	28 5/8
Egiziano	109 3/8	109 1/4
Argento	24 3/16	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 26,000 - Rit. st.

Berlino, 16 ferma

	15		16	
Ital. cont.	103	—	103	—
» mese.	—	—	—	—
Az. Merid.	—	—	—	—
» Medit.	—	—	—	—
Obb. ferr. 3 0|0	67	60	66	60
» Merid.	—	—	—	—
» Roma.	102	10	102	10
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	—	—	—	—
Rublo	216	20	216	25
C. Italia	—	—	80	45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 16 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 16 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 5|8	1637
Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 34 75	13200

Parigi, 16 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	29	—	
Avena	17	75	16	75	
Olio di colza	57	75	58	50	
Spiriti	31	50	31	75	
Zuccari	30	—	30	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

X.

— Chi mi chiama? — domandò — cosa sono queste grida? — E il suo sguardo errava smarrito in quel luogo, dove le sembrava ancora dirudire l'eco della voce appassionata che implorava da lei una parola d'amore.

— Oh miss Mercede — disse l'inglese attingendo coraggio dal proprio affanno — Voi mi avete dato un gentil segno della vostra benevolenza, ed io vengo a rinnovarvi le mie proteste d'affetto.

— Dell'affetto voi per me? — disse Mercede con amara ironia — ma non sapete che sono una sventurata, un essere maledetto, condannato al dolore? Oh! allontanatevi dalla mia strada, se non volete soffrire. Allontanatevi da me, sir Glascow.

— Ma perchè parlate in questo modo? Voi soffrite; vi ho forse recato dispiacere? — e il buon faccione esprimeva una sincera trepidazione.

— Oh cosa potete farmi voi! — disse mestamente la fanciulla — Sono io che rendo infelici tutti coloro che mi amano.

— Permettetemi di non crederlo; intorno a voi vi è la gioia e la vita — poi prendendo una risoluzione disperata per uscir dalle pene, Sir Glascow disse:

— Miss Mercede, potrò chiedere la vostra mano a madama la marchesa? volete essere mia moglie?

— Io vostra moglie? — disse Mercede stupefatta! E ripeteva a sè stessa — io sua moglie? E potrei fuggire di qui... poi come se un idea improvvisa le balenasse in mente:

— Oh! madre mia — pensò sei tu che dal cielo mi mandi questo mezzo — e nella sua crescente esaltazione, le sembrò di scorgere uno spiraglio di luce nelle tenebre del suo destino.

— Miss Mercede — riprese timidamente l'inglese — io imploro una parola da voi.

— E mi portereste lontano, lontano da questa casa, dal suolo francese? mi portereste nell'Andalusia vicino alla tomba di mia madre?

— Dove vorrete, miss Mercede.

— Ma non sapete che sono povera, che non posseggo nulla al mondo?

Sir Glascow la guardò teneramente.

— Miss Mercede, io vi amo, sono ricco per due e non chieggo che il vostro cuore.

Vi fu un istante di silenzio, poi Mercede disse con voce sorda:

— E se il mio cuore fosse preso da una passione, se amassi un altr'uomo con tutte le forze dell'anima?

Il buon Glascow restò annichilito.

Quel colpo inaspettato veniva a spazzare come una folata di vento tutte le sue illusioni.

Egli vide cadere le sue speranze, svanire i suoi sagni.

Pur nondimeno il suo affetto resistette e quella fanciulla le apparve più grande e nobile per la sua schiettezza, maggiormente degna della sua adorazione.

Quando potè riaversi dalla dolorosa sorpresa domandò con esitanza.

— E non potete voi sposare quest'uomo?

— No — disse Mercede con un grido di passione — L'amo, l'adoro, ma debbo fuggirlo.

Sir Glascow la guardò a lungo, poi disse gravemente:

— Ammiro la vostra lealtà essa vi fa ancora più meritevole del mio amore e della stima, ed io vi ripeto ancora una volta, volete essere mia moglie? Accettate voi?

Un sudore freddo imperlava la fronte di Mercede, il petto le ansava affannosamente.

La suprema lotta dell'immolazione di sè stessa non ebbe che un altro spasimo di crudele agonia, e come colui che è attirato dall'abisso esclamò con voce ferma e risoluta.

— Ebbene accetto.

XI.

Il giorno seguente sir Glascow rigorosamente vestito di nero come chi si apparecchia ad una visita di complimento, si faceva annunziare alla marchesa di Montulien.

La buona signora già meravigliata per quello strano cerimoniale, discordante con la famigliarità con la quale l'inglese era trattato nel castello, fu ancora più stupita nell'apprendere lo scopo della visita.

Il collezionista veniva a chiedere la mano di madamigella Mercede di Montulien.

La marchesa si trovò impacciata nel rispondere, specie quando potè scorgere da qual tenero affetto la richiesta era ispirata.

Ella si studiava di avvolgere in gentili forme l'osservazione della disparità degli anni che per fermo dovrebbe incontrare un ostacolo, se non il rifiuto da parte della fanciulla.

Dopo aver esaurito tutte le scambievoli spiegazioni necessarie allo scopo, dopo aver ammirato non solo il disinteresse, ma le generose intenzioni del gentiluomo di costituire all'orfana una cospicua sostanza a titolo di dote, la marchesa stava per accennare delicatamente a questa difficoltà, quando sir Glascow l'interruppe dicendo che la stessa madamigella di Montulien lo aveva autorizzato a fare la domanda.

La buona signora passava di meraviglia in meraviglia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5,40 - 8,35 - 12.5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:
Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:
Nettuno p. 6,14 7,8 Lunedì 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9.25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	-	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	-	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,30	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivi
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,13	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9,42	11,5	15,4	17,36	18,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10.38	12,2	—	18,52	20,8	21,54

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.